

Chiesa viva

ANNO XLVIII - N° 520
NOVEMBRE 2018

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA

FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax 030 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com&Print srl (BS)
contiene I. R. - e-mail: info@omeditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento
Postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia

Abbonamento annuo: ordinario Euro 40,
sostenitore Euro 65 - una copia Euro 3,5
arretrata Euro 4 (inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale

Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
25123 Brescia - Via G. Galilei, 12 - C.C.P. n. 11193257

I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità.



TESTIMONIANZA INTEGRALE DI S.E. MONS. CARLO MARIA VIGANÒ – nunzio apostolico emerito negli Stati Uniti d’America –

Roma, 22 Agosto 2018 – Beata Maria Vergine Regina



Mons. Carlo Maria Viganò.

In questo tragico momento che sta attraversando la Chiesa in varie parti del mondo, Stati Uniti, Cile, Honduras, Australia, ecc., gravissima è la responsabilità dei Vescovi. Penso in particolare agli Stati Uniti d’America, dove fui inviato come Nunzio Apostolico da papa Benedetto XVI il 19 ottobre 2011, memoria dei Primi Martiri dell’America Settentrionale. I Vescovi degli Stati Uniti sono chiamati, ed io con loro, a seguire l’esempio di questi primi martiri che portarono il Vangelo nelle terre d’America, ad essere testimoni credibili dell’incommensurabile amore di Cristo, Via, Verità e Vita. **Vescovi e sacerdoti, abusando della loro autorità, hanno commesso crimini orrendi a danno di loro fedeli, minori, vittime innocenti, giovani uomini desiderosi di offrire la loro vita alla Chiesa, o non hanno impedito con il loro silenzio che tali crimini continuassero ad essere perpetrati.**

Per restituire la bellezza della santità al volto della Sposa di Cristo, tremendamente sfigurato da tanti abominevoli delitti, **se vogliamo veramente liberare la Chiesa dalla fetida palude in cui è caduta, dobbiamo avere il coraggio di abbattere la cultura del segreto e confessare pubblicamente le verità che abbiamo tenuto nascoste.**

Occorre abbattere l’omertà con cui vescovi e sacerdoti hanno protetto loro stessi a danno dei loro fedeli, omertà che agli occhi del mondo rischia di far apparire la Chiesa come una setta; omertà non tanto dissimile da quella che vige

nella mafia. **“Tutto quello che avete detto nelle tenebre... sarà proclamato sui tetti”** (Lc. 12:3).

Avevo sempre creduto e sperato che la gerarchia della Chiesa potesse trovare in sé stessa le risorse spirituali e la forza per far emergere la verità, per emendarsi e rinnovarsi. Per questo motivo, anche se più volte sollecitato, avevo sempre evitato di fare dichiarazioni ai mezzi di comunicazione, anche quando sarebbe stato mio diritto farlo per difendermi dalle calunnie pubblicate sul mio conto anche da alti prelati della Curia romana. **Ma ora che la corruzione è arrivata ai vertici della gerarchia della Chiesa** la mia coscienza mi impone di rivelare quelle verità che con relazione al caso tristissimo dell’arcivescovo emerito di Washington **Theodore McCarrick** sono

venuto a conoscenza nel corso degli incarichi che mi furono affidati, da S. Giovanni Paolo II come Delegato per le Rappresentanze Pontificie dal 1998 al 2009 e da Papa Benedetto XVI come Nunzio Apostolico negli Stati Uniti d’America, dal 19 ottobre 2011 a fine maggio 2016.

Come Delegato per le Rappresentanze Pontificie nella Segreteria di Stato, le mie competenze non erano limitate alle Nunziature Apostoliche, ma comprendevano anche il personale della Curia romana (assunzioni, promozioni, processi informativi su candidati all’episcopato, ecc.) e l’esame di casi delicati, anche di cardinali e vescovi, che venivano affidati al Delegato dal Cardinale Segretario di Stato o dal Sostituto della Segreteria di Stato.

Per dissipare sospetti insinuati in alcuni articoli recenti, dirò subito che **i Nunzi Apostolici negli Stati Uniti, Gabriel Montalvo e Pietro Sambì, ambedue deceduti prematuramente, non mancarono di informare immediatamente la Santa Sede non appena ebbero notizia dei comportamenti gravemente immorali con seminaristi e sacerdoti dell'arcivescovo McCarrick.** Anzi, la lettera del **P. Boniface Ramsey, O.P.** del 22 novembre 2000, secondo quanto scrisse il **Nunzio Pietro Sambì,** fu da lui scritta a richiesta del compianto Nunzio Montalvo.

In essa P. Ramsey, che era stato professore nel Seminario diocesano di Newark dalla fine degli anni '80 fino al 1996, afferma che era voce ricorrente in seminario che l'arcivescovo **"shared his bed with seminarians", invitandone cinque alla volta a passare il fine settimana con lui nel-**



Francesco "vescovo di Roma".

la sua casa al mare. Ed aggiungeva di conoscere un certo numero di seminaristi, di cui alcuni furono poi ordinati sacerdoti per l'arcidiocesi di Newark, che erano stati invitati a detta casa al mare ed avevano condiviso il letto con l'arcivescovo.

L'ufficio che allora ricoprivo non fu portato a conoscenza di alcun provvedimento preso dalla Santa Sede dopo quella denuncia del Nunzio Montalvo alla fine del 2000, quando Segretario di Stato era il **Card. Angelo Sodano.**

Parimenti, il **Nunzio Sambì** trasmise al Cardinale Segretario di Stato **Tarcisio Bertone** una Memoria di accusa contro McCarrick da parte del sacerdote Gregory Littleton della diocesi di Charlotte, ridotto allo stato laicale per violazione di minori, assieme a due documenti dello stesso Littleton, in cui raccontava la sua triste storia di abusi sessuali da parte dell'allora arcivescovo di Newark e di diversi altri preti e seminaristi.

Il Nunzio aggiungeva che il Littleton aveva già inoltrato questa sua Memoria a circa una ventina di persone, fra autorità giudiziarie civili ed ecclesiastiche, di polizia ed avvocati, fin dal giugno 2006, e che era quindi molto probabile che la notizia venisse presto resa pubblica. Egli sollecitava pertanto un pronto intervento della Santa Sede.

Nel redigere l'Appunto su questi documenti che come Delegato per le RR.PP. mi furono affidati il 6 dicembre 2006, scrissi per i miei superiori, il **Card. Tarcisio Bertone** e il Sostituto Leonardo Sandri, che **i fatti attribuiti a McCarrick dal Littleton erano di tale gravità e nefandezza da provocare nel lettore sconcerto, senso di disgusto, profonda pena e amarezza e che essi configuravano i crimini di adescamento, sollecitazione ad atti turpi di seminaristi e sacerdoti, ripetuti e simultaneamente con più persone, dilleggio di un giovane seminarista che cercava di resistere alle seduzioni dell'arcivescovo alla presenza di altri due sacerdoti, assoluzione del complice in atti turpi, celebrazione sacrilega dell'Eucaristia con i medesimi sacerdoti dopo aver commesso tali atti.**

In quel mio Appunto che consegnai quello stesso 6 dicembre 2006 al mio diretto superiore, il **Sostituto Leonardo Sandri,** proponevo ai miei superiori le seguenti considerazioni e linea d'azione:

premesse che a tanti scandali nella Chiesa negli Stati Uniti, sembrava che se ne stesse per aggiungere uno di particolare gravità che riguardava un cardinale; e che in via di diritto, trattandosi di un cardinale, in base al can. 1405 § 1, n. 2°, **"ipsius Romani Pontificis dumtaxat ius est iudicandi"**; proponevo che venisse preso nei confronti del cardinale un provvedimento esemplare che potesse avere una funzione medicinale, per prevenire futuri abusi nei confronti di vittime innocenti e lenire il gravissimo scandalo per i fedeli, che nonostante tutto continuavano ad amare e credere



Francesco e il card. Theodore McCarrick.

nella Chiesa; aggiungevo che sarebbe stato salutare che per una volta l'Autorità ecclesiastica avesse ad intervenire prima di quella civile e se possibile prima che lo scandalo fosse scoppiato sulla stampa. Ciò avrebbe potuto restituire un po' di dignità ad una Chiesa così provata ed umiliata per tanti abominevoli comportamenti da parte di alcuni pastori. In tal caso, l'Autorità civile non si sarebbe trovata più a dover

giudicare un cardinale, ma un pastore verso cui la Chiesa aveva già preso opportuni provvedimenti, per impedire che il cardinale abusando della sua autorità continuasse a distruggere vittime innocenti.

Quel mio Appunto del 6 dicembre 2006 **fu trattenuto dai miei superiori e mai mi fu restituito con un'eventuale decisione superiore al riguardo.**

Successivamente, intorno al 21-23 aprile 2008, fu pubblicato in internet nel sito "richardsipe.com" lo "Statement for Pope Benedict XVI about the pattern of sexual abuse crisis in the United States", di Richard Sipe. Esso fu trasmesso il 24 aprile dal Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede Card. William Levada, al Cardinale Segretario di Stato Tarcisio Bertone, e fu a me consegnato un mese dopo, il successivo 24 maggio 2008.

Il giorno seguente, consegnavo al nuovo Sostituto Fernando Filoni il mio Appunto, comprensivo del mio precedente del 6 dicembre 2006. In esso, facevo una sintesi del documento di Richard Sipe, che terminava con questo rispettoso ed accorato appello a Papa Benedetto XVI:

«I approach Your Holiness with due reverence, but with the same intensity that motivated Peter Damian to lay out before your predecessor, Pope Leo IX, a description of the condition of the clergy during his time. The problems he spoke of are similar and as great now in the United States as they were then in Rome. If Your Holiness requests I will submit to you personally documentation of that about which I have spoken».

Terminavo questo mio Appunto ripetendo ai miei superiori che **ritenevo si dovesse intervenire quanto prima togliendo il cappello cardinalizio al Card. McCarrick e che gli fossero inflitte le sanzioni stabilite dal codice di diritto canonico, le quali prevedono anche la riduzione allo stato laicale.**

Anche questo secondo mio Appunto non fu mai restituito all'Ufficio del Personale e grande era il mio sconcerto nei confronti dei superiori per l'inconcepibile assenza di ogni provvedimento nei confronti del cardinale e per il perdurare della mancanza di ogni comunicazione nei miei riguardi fin da quel mio primo Appunto del dicembre 2006.

Ma finalmente seppi con certezza, tramite il Card. Giovanni Battista Re, allora Prefetto della Congregazione per i Vescovi, che il coraggioso e meritevole "Statement di Richard Sipe" aveva avuto il risultato auspicato. Papa Benedetto aveva comminato al Card. McCarrick sanzioni simili a quelle ora inflittele da Papa Francesco: **il cardinale doveva lasciare il seminario in cui abitava, gli veniva proibito di celebrare in pubblico, di partecipare a pubbliche riunioni, di dare conferenze, di viaggiare, con obbligo di dedicarsi ad una vita di preghiera e di penitenza.**

Non mi è noto quando papa Benedetto abbia preso nei confronti di McCarrick questi provvedimenti, se nel 2009 o nel 2010, perché nel frattempo ero stato trasferito al Go-



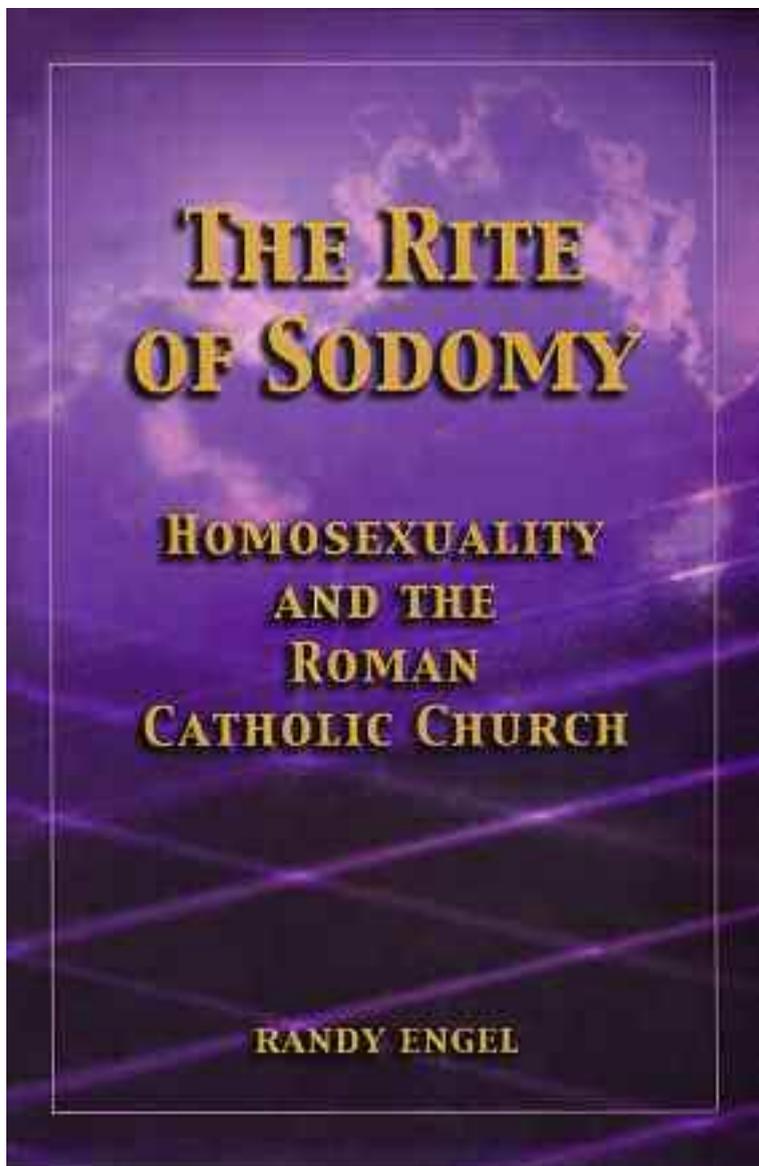
Il card. Theodore McCarrick.

vernatorato dello Stato della Città del Vaticano, così come non mi è dato sapere chi sia stato responsabile di questo incredibile ritardo. Non credo certo papa Benedetto, il quale da Cardinale aveva già più volte denunciato la corruzione presente nella Chiesa, e nei primi mesi del suo pontificato aveva preso ferma posizione contro l'ammissione in seminario di giovani con profonde tendenze omosessuali. Ritengo che ciò fosse dovuto all'allora primo collaboratore del papa, Card. Tarcisio Bertone, **notoriamente favorevole a promuovere omosessuali in posti di responsabilità, solito a gestire le informazioni che riteneva opportuno far pervenire al papa.**

In ogni caso, quello che è certo è che papa Benedetto inflisse a McCarrick le suddette sanzioni canoniche e che esse gli furono comunicate dal Nunzio Apostolico negli Stati Uniti Pietro Sambì. Mons. Jean-François Lantheaume, allora primo Consigliere della Nunziatura a Washington e Chargé d'Affaires a.i., dopo la morte inaspettata del Nunzio Sambì a Baltimora, mi riferì quando giunsi a Washington – ed egli è pronto a darne testimonianza – **di un colloquio burrascoso, di oltre un'ora, del Nunzio Sambì con il Card. McCarrick convocato in Nunziatura: "la voce del Nunzio – mi disse Mons. Lantheaume – si sentiva fin nel corridoio".**

Le medesime disposizioni di papa Benedetto furono poi comunicate anche a me dal nuovo Prefetto della Congregazione per i Vescovi, Card. Marc Ouellet, nel novembre 2011, in un colloquio prima della mia partenza per Washington fra le istruzioni della medesima Congregazione al nuovo nunzio.

A mia volta le ribadii al Card. McCarrick al mio primo incontro con lui in Nunziatura. Il cardinale, farfugliando in modo appena comprensibile, ammise di aver forse commesso l'errore di aver dormito nello stesso letto con qualche seminarista nella sua casa al mare, ma me lo disse come se ciò non avesse alcuna importanza.



Copertina del libro: **“The Rite of Sodomy”** della famosa e pluri-premiata dott.ssa americana **Randy Engel**. Il libro, di 1.282 pagine con 350 libri di bibliografia, pubblicato nel 2006, fornisce i nomi e i dettagli di tutti i Cardinali, Vescovi, Monsignori e Preti che hanno avuto problemi con la giustizia americana per il loro vizio impuro contro natura.

I fedeli si chiedono insistentemente **come sia stata possibile la sua nomina a Washington e a cardinale ed hanno pieno diritto di sapere chi era a conoscenza, chi ha coperto i suoi gravi misfatti**. È perciò mio dovere rendere noto quanto so al riguardo, incominciando dalla Curia Romana.

Il **Card. Angelo Sodano** è stato Segretario di Stato fino al settembre 2006: ogni informazione perveniva a lui. Nel novembre 2000 il **Nunzio Montalvo** inviò a lui il suo rapporto trasmettendogli la già citata lettera di P. Boniface Ramsey in cui denunciava i gravi abusi commessi da McCarrick.

È noto che Sodano cercò di coprire fino all'ultimo lo scandalo del P. Maciel, **rimosse persino il Nunzio a Città del Messico Justo Mullor che si rifiutava di essere complice delle sue manovre di copertura di Maciel** ed al suo posto nominò **Sandri**, allora Nunzio in Venezuela, ben disposto invece a collaborare. **Sodano giunse anche a far fare un comunicato alla sala stampa vaticana in cui si affermava il falso**, che cioè Papa Benedetto aveva deciso



Card. Francis Spellman, il prelado più potente in USA nel periodo che precedette la nascita delle Conferenze Episcopali Nazionali.



Il Card. Terence J. Cooke di New York succedette al Card. Spellman alla guida della diocesi.



Il Cardinale Theodore McCarrick di New York succedette al Card. Cooke alla guida della diocesi.

Nei suoi 28 anni di Arcivescovo di New York, Spellman decise innumerevoli incarichi del clero: consacrò 32 tra Vescovi, Superiori Generali e Cardinali, selezionò i Vescovi nelle più importanti diocesi degli Stati Uniti; ordinò centinaia di sacerdoti nella diocesi di New York. Ecco come il card. Spellman rispose a chi gli aveva sollevato il problema della sua relazione omosessuale con un ballerino che avrebbe potuto danneggiare la sua reputazione: **«E chi mai ci crederebbe?»**.

Il libro **“The Rite of Sodomy”** tratta dell'omosessualità del Card. Spellman nelle pagine: 639, 650, 652-661, 722, 725, 726-727, 1115, 1153.

Il **Card. Terence Cooke** fu segretario personale del Card. Spellman. Nel 1967, **Paolo VI** lo fece Arcivescovo di New York, successore di Spellman. Nel 1978, nella diocesi di Brooklyn, facente parte dell'arcidiocesi di New York, **venne creata la “St. Matheus Community”, una Comunità Religiosa Cattolica Romana di omosessuali per omosessuali!** Nello Statuto, tra i vari articoli pro-gay, l'Art. X dice che, tra i voti tradizionali, **vi è anche quello di vivere “in unione gay permanente... un segno di totale permanente e fedele unione con gli altri”**. Il fatto che la **St. Matthew Community** fosse membro della **“Catholic Coalition for Gay Civil Rights”** chiarisce il programma politico della Comunità.

Il libro **“The Rite of Sodomy”** tratta dell'omosessualità del Card. Cooke, nelle pagine: 663, 665-666, 668, 672, 1157.

Il **Card. Theodore McCarrick** fu ordinato prete nel 1951 dal card. Spellman, fu segretario personale del Card. Cooke dal 1971 al 1977, anno in cui il Card. Cooke lo nominò ausiliare vescovo della diocesi di New York.

Il libro **“The Rite of Sodomy”** tratta dell'omosessualità del Card. McCarrick nelle pagine: 752-753, 758, 762, 1170.

che il caso Maciel doveva ormai considerarsi chiuso.

Benedetto reagì, nonostante la strenua difesa da parte di Sodano, e Maciel, fu giudicato colpevole e irrevocabilmente condannato.

Fu la nomina a Washington e a cardinale di McCarrick opera di Sodano, quando Giovanni Paolo II era già molto malato? Non ci è dato saperlo. È però lecito pensarlo, ma non credo che sia stato il solo responsabile. **McCarrick andava con molta frequenza a Roma e si era fatto amici dappertutto, a tutti i livelli della Curia.** Se Sodano aveva protetto Maciel, come appare sicuro – non si vede perché non lo avrebbe fatto per McCarrick che, a detta di molti, **aveva i mezzi anche finanziari per influenzare le decisioni.** Alla sua nomina a Washington si era invece opposto l'allora Prefetto della Congregazione per i Vescovi, Card. Giovanni Battista Re. Alla Nunziatura di Washington c'è un biglietto, scritto di suo pugno, in cui il Card. Re si dissocia da detta nomina e afferma che McCarrick era il 14mo nella lista per la provvista di Washington.

Al **Card. Tarcisio Bertone**, come Segretario di Stato, fu indirizzato il rapporto del Nunzio Sambì, con tutti gli allegati, e a lui furono presumibilmente consegnati dal Sostituto i miei due sopra citati Appunti del 6 dicembre 2006 e del 25 maggio 2008. Come già accennato, il cardinale non aveva difficoltà a presentare insistentemente per l'episcopato candidati notoriamente omosessuali attivi – cito solo il noto caso di **Vincenzo di Mauro**, nominato Arcivescovo-Vescovo di Vigevano, poi rimosso perché insidiava i suoi seminaristi – e a filtrare e manipolare le informazioni che faceva pervenire a papa Benedetto.

Il **Card. Pietro Parolin**, attuale Segretario di Stato, si è reso anch'egli complice di aver coperto i misfatti di McCarrick il quale, dopo l'elezione di papa Francesco, si vantava apertamente dei suoi viaggi e missioni in vari continenti. Nell'aprile 2014 il Washington Times aveva riferito in prima pagina di un viaggio di McCarrick nella Repubblica Centrafricana, per giunta a nome del Dipartimento di Stato. Come Nunzio a Washington, **scrissi perciò al Card. Parolin chiedendogli se erano ancora valide le sanzioni comminate a McCarrick** da papa Benedetto. Ça va sans dire che **la mia lettera non ebbe mai alcuna risposta!**

Lo stesso si dica per il **Card. William Levada**, già Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, e per i **Cardinali Marc Ouellet**, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, e **Lorenzo Baldisseri**, già Segretario della medesima Congregazione per i Vescovi, e l'**Arcivescovo Ison de Jesus Montanari**, attuale Segretario della medesima Congregazione. **Essi in ragione del loro ufficio erano al corrente delle sanzioni imposte da papa Benedetto a McCarrick.**

I **Cardinali Leonardo Sandri, Fernando Filoni e Angelo Becciu**, come Sostituti della Segreteria di Stato, **hanno saputo in tutti i particolari la situazione del Card. McCarrick.**

Così pure non potevano non sapere i **Cardinali Giovanni Lajolo e Dominique Mamberti** che, come Segretari per i Rapporti con gli Stati, partecipavano più volte alla settimana a riunioni collegiali con il Segretario di Stato.



Mons. John Joyce Russell, Vescovo di Charleston e poi di Richmond **fu accusato**, insieme al card. Bernardin, **da una donna dallo pseudonimo "Agnes", di perversione sessuale nei suoi confronti, in un rito satanico**, a Greenville, nel 1957. Inoltre, **la stessa donna li accusò di essere stata violentata**, all'età di 11 anni, **durante una cerimonia occulta**, alla quale fu costretta a partecipare perché suo padre, membro della setta che organizzò l'evento, l'aveva offerta al gruppo come **"Vittima"**.



Il **Card. Joseph Bernardin** segretario personale di Mons. John Joyce Russell, Vescovo di Charleston, fu nominato da **Paolo VI** Arcivescovo di Cincinnati; in seguito, divenne Segretario e poi Presidente della Conferenza Episcopale Americana. **Bernardin era omosessuale, e fu accusato di violenza carnale, liberandosi solo con un pagamento di milioni di dollari.** Fu accusato ancora di violenze carnali anche contro una bambina, nel corso di messe nere, celebrate da Mons. John Joyce Russell. Il card. Bernardin, dopo il card. Spellman, fu il **prelato più potente degli Stati Uniti d'America.**

Due anni dopo essere stato ordinato prete nel 1952, **Bernardin** diventò segretario personale del Vescovo di Charleston, **mons. John Joyce Russell**. Tra i suoi amici più stretti, vi furono: **Frederick Hopwood, pederasta, accusato di un centinaio di casi di molestie sessuali; Justin Goodwin e Paul F. Seitz** che abbandonarono il sacerdozio **dopo essere stati travolti da scandali personali di pederastia.**

Nel 1968, **Bernardin** fu eletto Primo Segretario Generale della Conferenza Episcopale Americana. Egli nominò suo segretario **James S. Rausch, omosessuale.** Gli amici e collaboratori più stretti di **Bernardin** furono: **John Muthig, dichiaratamente omosessuale; John Willig, famoso per la sua omosessualità; Michael J. Sheehan, divenuto poi Arcivescovo di Santa Fé, diocesi famosa come discarica di preti pedofili.**

Nel 1972, nominato Arcivescovo di Cincinnati (Ohio) da **Paolo VI**, **Bernardin**, insieme al suo ausiliare **John R. Roach** e **Mons. Jean Jadot**, nominato da **Paolo VI** Delegato Apostolico degli Stati Uniti, **ebbero l'incarico di scegliere tra i candidati vescovi, quelli che condividevano la visione post-conciliare di Paolo VI, quelli che davano il loro sostegno al "Collettivo Omosessuale" e quelli disponibili a coprire e insabbiare gli scandali di omosessualità e di pedofilia del clero americano.**

Nel 1982, **Giovanni Paolo II** nominò **Bernardin** Arcivescovo di Chicago, dove creò l'**Associazione diocesana per omosessuali: "Gay and Lesbian Outreach"** (AGLO).

Bernardin si prodigò per soffocare gli scandali sessuali dei preti della diocesi. Citiamo solo alcuni casi: l'**organista Frank Pellegrini** fu trovato morto nel suo appartamento, e l'**indagine, con-**

dotta da due investigatori, scoprì una rete clericale di pederasti/omosessuali nella diocesi di Chicago.

Nel 1987, il “caso” contro il **Rev. Robert E. Mayer** che fu condannato a 3 anni per una sua violenza su una bambina di 13 anni.

Nel 1989, il **prete pedofilo Rev. Robert Lutz** fu costretto a dare le dimissioni.

Il 12 novembre 1993, scoppiò il “caso” di **Steven Cook, che coinvolse direttamente il card. Bernardin**. La **Radio Vaticana reagì immediatamente difendendo il Cardinale**. Il **Segretario di Stato card. Angelo Sodano** espresse il supporto al card. Bernardin da parte del **Santo Padre**. Il **processo a Bernardin proseguì e Steven Cook, pur in fin di vita per l’AIDS, non ritrattò mai le sue accuse fatte a Bernardin**. Dopo alcuni mesi, la causa con Cook fu conclusa in via amichevole, e l’accordo – si venne a sapere – **consisteva in un pagamento di sette cifre** (= milioni di dollari).

Da sapere, inoltre, che lo stesso **Bernardin**, il 12 novembre 1993, **parlò di un’accusa nei suoi confronti**, fattagli da una donna, nominata con lo pseudonimo “**Agnes**”, **per aver partecipato** nell’autunno 1957, a Greenville (Carolina del Sud), ad un **rito satanico con atti blasfemi e di perversione sessuale nei suoi confronti**, insieme al Vescovo di Charleston (Carolina del Sud), **Mons. John Joyce Russell**. La stessa “**Agnes**”, inoltre, **accusò Bernardin di averla violentata quando ella aveva solo 11 anni, durante una cerimonia occulta alla quale era stata costretta a partecipare**, poiché suo padre, **membro della setta satanica** che aveva organizzato l’evento, l’aveva offerta al gruppo come “**Vittima**”, **per un sacrificio satanico**.

(Ricordiamo che fu Mons. J.J. Russell, a celebrare la messa nera del 29 giugno 1963 a Charleston, per l’intronizzazione di Satana nella Cappella Paolina, con la partecipazione di Bernardin, e con la presenza di una bambina che fu violentata dai due prelati e dal padre, che era membro della loro setta satanica).

Il **card. Bernardin** morì il 14 novembre 1996. Al suo funerale, celebrato nella Cattedrale, **fu invitato il Coro omosessuale “Windy City Gay Chorus”**.

Il libro “**The Rite of Sodomy**” tratta dell’omosessualità del Card. Joseph Bernardin nelle pagine: 562, 566, 848-849, 855, 859, 889, 892-894, 905-912, 908, 916.

Per quanto riguarda la Curia Romana per ora mi fermo qui, anche se sono ben noti i nomi di altri prelati in Vaticano, anche molto vicini a papa Francesco, come il **Card. Francesco Coccopalmerio** e l’Arcivescovo **Vincenzo Paglia, che appartengono alla corrente filo omosessuale favorevole a sovvertire la dottrina cattolica a riguardo dell’omosessualità**, corrente già denunciata fin dal 1986 dal Card. Joseph Ratzinger, allora Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, nella Lettera ai vescovi della Chiesa cattolica sulla cura pastorale delle persone omosessuali.

Alla medesima corrente, seppur con una ideologia diversa, appartengono anche i **Cardinali Edwin Frederick O’Brien** e **Renato Raffaele Martino**. Altri poi, appartenenti a detta corrente, risiedono persino alla Domus Sanctae Marthae.

Vengo ora agli Stati Uniti.

Ovviamente, il primo ad essere stato informato dei provvedimenti presi da papa Benedetto fu il successore di McCarrick alla sede di Washington, il **Card. Donald Wuerl**, la cui situazione è ora del tutto compromessa dalle recenti

rivelazioni sul suo comportamento come vescovo di Pittsburgh.

È assolutamente impensabile che il Nunzio Sambi, persona altamente responsabile, leale, diretto ed esplicito nel suo modo di essere da vero romagnolo, non gliene abbia parlato. In ogni caso, io stesso venni in più occasioni sull’argomento con il **Card. Wuerl**, e non ci fu certo bisogno che entrassi in particolari perché mi fu subito evidente che ne era pienamente al corrente. Ricordo poi in particolare il fatto che dovetti richiamare la sua attenzione perché mi accorsi che in una pubblicazione dell’arcidiocesi, sulla copertina posteriore a colori, **veniva annunciato un invito ai giovani che ritenevano di avere la vocazione al sacerdozio ad un incontro con il Card. McCarrick**. Telefonai subito al Card. Wuerl, che mi manifestò la sua meraviglia, dicendomi che non sapeva nulla di quell’annuncio e che avrebbe provveduto ad annullare detto incontro. Se come ora continua ad affermare non sapeva nulla degli abusi commessi da McCarrick e dei provvedimenti presi da papa Benedetto, come si spiega la sua risposta?

Le sue recenti dichiarazioni in cui afferma di non aver nulla saputo, anche se all’inizio furbescamente riferite ai risarcimenti alle due vittime, sono assolutamente risibili. **Il cardinale mente spudoratamente e per di più induce a mentire anche il suo Cancelliere, Mons. Antonicelli**.

Del resto già in altra occasione **il Card. Wuerl aveva chiaramente mentito**. A seguito di un evento moralmente inaccettabile autorizzato dalle autorità accademiche della Georgetown University, avevo richiamato l’attenzione del suo Presidente Dr. John DeGioia, indirizzandogli due successive lettere. Prima di inoltrarle al destinatario, per correttezza, ne consegnai personalmente copia al cardinale con una mia lettera di accompagnamento. Il cardinale mi disse che non ne era al corrente. Si guardò bene, però, di accusare ricevimento delle mie due lettere, contrariamente a quanto puntualmente era solito fare. Poi seppi che detto evento alla Georgetown aveva avuto luogo da sette anni. Ma il cardinale non ne sapeva nulla!

Il **Card. Wuerl** inoltre, **ben sapendo dei continui abusi commessi dal Card. McCarrick e delle sanzioni impostegli da papa Benedetto**, trasgredendo l’ordine del papa, gli permise di risiedere in un seminario in Washington D.C. Mise così a rischio altri seminaristi.

Il libro “**The Rite of Sodomy**” tratta dell’omosessualità del **Card. Donald Wuerl** della sua relazione con la **comunità gay** e dei suoi legami col **card. John Wright** nelle pagine: 707-708, 710-713, 1056.

«Il **card. John Wright**, prima ausiliare e poi Vescovo di Boston e in seguito di Worcester, **era un omosessuale che preferiva ragazzi e uomini giovani**. Durante il suo mandato a **Worcester, la diocesi acquistò la fama di essere un paradiso per preti pederasti**. Il card. Wright divenne Vescovo di Pittsburgh, nel 1969, **Paolo VI lo promosse “Prefetto della Congregazione del Clero”** nella curia Romana e, dopo 5 giorni, **lo fece Cardinale**».

Il libro “**The Rite of Sodomy**” tratta dell’omosessualità del Card. John Wright nelle pagine: 697-698, 1157.

Il Vescovo Paul Bootkoski, emerito di Metuchen, e l'Arcivescovo John Myers, emerito di Newark, **coprirono gli abusi commessi da McCarrick nelle loro rispettive diocesi e risarcirono due delle sue vittime.** Non possono negarlo e devono essere interrogati perché rivelino ogni circostanza e responsabilità al riguardo.

Il libro "The Rite of Sodomy" tratta dell'omosessualità del Vescovo Paul Bootkoski e dell'Arcivescovo John Myers nelle pagine: 1170-1171.

Il Card. Kevin Farrell, intervistato recentemente dai media, ha anch'egli affermato di non avere avuto il minimo sentore degli abusi commessi da McCarrick. Tenuto conto del suo curriculum a Washington, a Dallas e ora a Roma, credo che **nessuno possa onestamente credergli.** Non so se gli sia mai stato chiesto se sapeva dei crimini di Maciel. Se dovesse negarlo, qualcuno forse gli crederebbe atteso che egli ha occupato compiti di responsabilità come membro dei Legionari di Cristo?

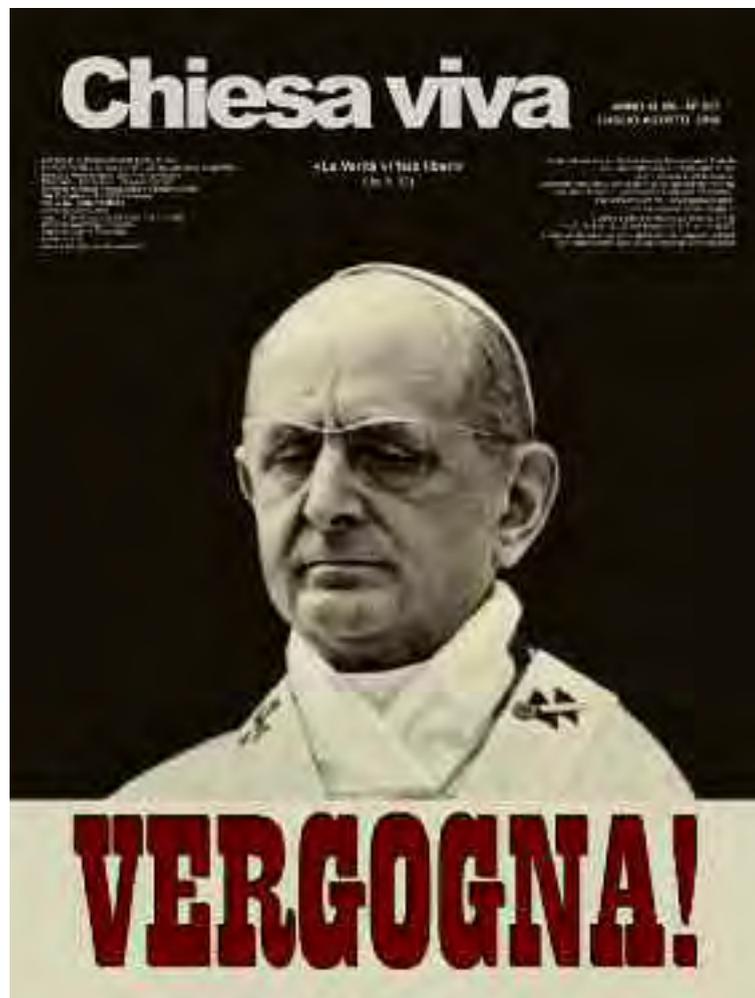
Del Card. Sean O'Malley mi limito a dire che le sue ultime dichiarazioni sul caso McCarrick sono sconcertanti, anzi hanno oscurato totalmente la sua trasparenza e credibilità.

La mia coscienza mi impone poi di rivelare **fatti che ho vissuto in prima persona, riguardanti papa Francesco, che hanno una valenza drammatica,** che come vescovo, condividendo la responsabilità collegiale di tutti i vescovi verso la Chiesa universale, non mi permettono di tacere, e che **qui affermo, disposto a confermarli sotto giuramento chiamando Dio come mio testimone.**

Negli ultimi mesi del suo pontificato papa Benedetto XVI aveva convocato a Roma una riunione di tutti i Nunzi Apostolici, come avevano già fatto Paolo VI e S. Giovanni Paolo II in più occasioni. La data fissata per l'Udienza con il Papa era venerdì 21 giugno 2013. Papa Francesco mantenne questo impegno preso dal suo predecessore. Naturalmente anch'io venni a Roma da Washington. Si trattava del mio primo incontro con il nuovo papa eletto solo tre mesi prima dopo la rinuncia di papa Benedetto.

La mattina di giovedì 20 giugno 2013 mi recai alla Domus Sanctae Marthae, per unirmi ai miei colleghi che erano ivi alloggiati. Appena entrato nella hall mi incontrai con il Card. McCarrick, che indossava la veste filettata. Lo salutai con rispetto come sempre avevo fatto. Egli mi disse immediatamente con un tono fra l'ambiguo e il trionfante: **"Il Papa mi ha ricevuto ieri, domani vado in Cina".**

Allora nulla sapevo della sua lunga amicizia con il Card. Bergoglio e della parte di rilievo che aveva giocato per la sua recente elezione, come lo stesso McCarrick avrebbe successivamente rivelato in una conferenza alla Villanova University ed in un'intervista al Catholic National Reporter, né avevo mai pensato al fatto che aveva par-



Nella seconda metà dell'anno 1963, Don Luigi Villa ebbe il suo secondo incontro con Padre Pio, il quale concluse con queste parole: «**Coraggio, coraggio, coraggio, perché la Chiesa è già invasa dalla Massoneria,** aggiungendo poi: «**La Massoneria è già entrata nelle pantofole del Papa.**» Quando Don Villa mi parlò di questo incontro mi disse: «In quell'incontro, Padre Pio mi indicò l'obiettivo della missione della mia intera vita: **Paolo VI.**»

tecipato agli incontri preliminari del recente conclave, e al ruolo che aveva potuto avere come elettore in quello del 2005. Non colsi perciò immediatamente il significato del messaggio criptato che McCarrick mi aveva comunicato, ma che mi sarebbe diventato evidente nei giorni immediatamente successivi.

Il giorno dopo ebbe luogo l'Udienza con papa Francesco. Dopo il discorso, in parte letto e in parte pronunciato a braccio, il papa volle salutare uno ad uno tutti i Nunzi. In fila indiana, ricordo che io rimasi fra gli ultimi. Quando fu il mio turno, ebbi appena il tempo di dirgli "sono il Nunzio negli Stati Uniti", che, senza alcun preambolo, **mi investì con tono di rimprovero con queste parole: "I Vescovi negli Stati Uniti non devono essere ideologizzati! Devono essere dei pastori!"**

Naturalmente non ero in condizione di chiedere spiegazioni sul significato delle sue parole e per il modo aggressivo con cui mi aveva apostrofato. Avevo in mano un libro in portoghese che il Card. O'Malley mi aveva consegnato per il papa qualche giorno prima, dicendomi "così ripassa il portoghese prima di andare a Rio per la Giornata Mondiale della Gioventù".

Glielo consegnai subito liberandomi così da quella situazione estremamente sconcertante e imbarazzante.

Ecco una sintesi su Paolo VI, tratta dalle decine di pubblicazioni che abbiamo riportato su “Chiesa viva” n. 517 di Luglio-Agosto 2018, contro la fama di santità di Paolo VI:

- **Omosessuale:** il libro “The Rite of Sodomy”, sull’omosessualità di Paolo VI, dedica il capitolo: “Il Vaticano e l’omosessualità”, di ben 80 pagine: da pag. 1087 a pag. 1167.
- **Complice in assassinio:** fece assassinare sacerdoti, gesuiti e vescovi inviati da Pio XII in Unione Sovietica.
- **Traditore di Pio XII:** tradiva la politica anticomunista di Pio XII.
- **La stampella:** utilizzò Giovanni XXIII per diventare Cardinale per poi essere eletto, fraudolentemente, Anti-papa.
- **Predestinato al vertice della Massoneria:** la prova fu la decifrazione della simbologia satanica sul tombale della madre Giuditta.
- **Anti-papa Paolo VI:** fu eletto Anti-papa con la minaccia nucleare.
- **Regno dell’Anticristo:** diede inizio al Regno dell’Anticristo.
- **Vaticano II:** promosse il Concilio Vaticano II con le sue 8 eresie.
- **Capo della Suprema Commissione delle 5 Entità:** Mafia, N’drangheta, Chiesa deviata, Loggia P2 e Servizi segreti deviati.
- **Mandante dell’assassinio di Padre Pio:** tramite Padre Clemente da Santa Maria in Punta e Padre Carmelo da S. Giovanni in Galdo.
- **Aborto e genocidio:** favorì l’approvazione della legge 194.
- **Pontefice ebreo:** per anni, portò sul petto l’Ephod, simbolo di Caifa e quindi simbolo della negazione della divinità di Gesù Cristo.
- **Cavaliere Rosa-Croce:** grado simbolo della rinnovazione figurata e cruenta del Deicidio e dell’eliminazione del Sacrificio di Cristo.
- **La Sua “Nuova Messa”:** distruzione di ogni valore dogmatico essenziale della Santa Messa Sacrificio di Cristo e Presenza Reale.
- **La Sua “Nuova Chiesa”:** fu la “Chiesa Universale dell’uomo”.
- **Il Suo Pontificato:** l’auto-distruzione della Chiesa di Cristo.
- **Schizofrenico:** diagnosi di un primario di un ospedale tedesco.
- **Paolo VI non volle alcun simbolo cristiano sulla sua bara.**
- **Paolo VI all’Inferno:** testimonianza di un esorcista a Don Villa.

CANONIZZARE PAOLO VI È SOLO UNA SFIDA A DIO!

Al termine dell’Udienza il papa annunciò: “Chi di voi domenica prossima è ancora a Roma è invitato a concelebrazione con me alla Domus Sanctae Marthae”. Io naturalmente pensai di restare per chiarire quanto prima cosa il papa aveva inteso dirmi.

Domenica 23 giugno, prima della concelebrazione con il papa, chiesi a Mons. Ricca, che come responsabile della casa ci aiutava ad indossare i paramenti, se poteva chiedere al papa se nel corso della settimana seguente avrebbe potuto ricevermi. Come avrei potuto ritornare a Washington senza aver chiarito ciò che il papa voleva da me? Terminata la Messa, mentre il papa salutava i pochi laici presenti, Mons. Fabian Pedacchio, il suo segretario argentino, venne da me e mi disse:

“Il papa mi ha detto di chiederle se lei è libero adesso!”

Naturalmente gli risposi che ero a disposizione del papa e che lo ringraziavo per ricevermi subito.

Il papa mi condusse al primo piano nel suo appartamento e mi disse: “Abbiamo 40 minuti prima dell’Angelus”.

Iniziai io la conversazione, chiedendo al papa che cosa avesse inteso dirmi con le parole che mi aveva rivolto quando l’avevo salutato il venerdì precedente. Ed il papa, con un tono ben diverso, amichevole, quasi affettuoso, mi disse:

“Sì, i Vescovi negli Stati Uniti non devono essere ideolo-

gizzati, non devono essere di destra come l’arcivescovo di Filadelfia, (il papa non mi fece il nome dell’arcivescovo) devono essere dei pastori; e non devono essere di sinistra – ed aggiunte, alzando tutte e due le braccia – e quando dico di sinistra intendo dire omosessuali”.

Naturalmente mi sfuggì la logica della correlazione fra essere di sinistra e essere omosessuali, ma non aggiunsi altro. Subito dopo, il papa mi chiese con tono accattivante: “**Il card. McCarrick com’è?**”

Io gli risposi con tutta franchezza e se volete con tanta ingenuità: “**Santo Padre, non so se lei conosce il card. McCarrick, ma se chiede alla Congregazione per i Vescovi c’è un dossier grande così su di lui. Ha corrotto generazioni di seminaristi e di sacerdoti e papa Benedetto gli ha imposto di ritirarsi ad una vita di preghiera e di penitenza.**”

Il papa non fece il minimo commento a quelle mie parole tanto gravi e non mostrò sul suo volto alcuna espressione di sorpresa, come se la cosa gli fosse già nota da tempo, e cambiò subito di argomento. Ma allora, con quale finalità il papa mi aveva posto quella domanda: “**Il card. McCarrick com’è?**”. Evidentemente voleva accertarsi se ero alleato di McCarrick o no.

Rientrato a Washington tutto mi divenne molto chiaro, grazie anche ad un nuovo fatto accaduto solo pochi giorni dopo il mio incontro con papa Francesco. Alla presa di possesso della diocesi di El Paso da parte del nuovo vescovo Mark Seitz il 9 luglio 2013 inviai il primo Consigliere, Mons. Jean-François Lantheaume, mentre io quel medesimo giorno andai a Dallas per un incontro internazionale di Bioetica.

Di ritorno, Mons. Lantheaume mi riferì che a El Paso aveva incontrato il Card. McCarrick, il quale, presolo in disparte, gli aveva detto quasi le stesse parole che il papa aveva detto a me a Roma: “**I Vescovi negli Stati Uniti non devono essere ideologizzati, non devono essere di destra, devono essere dei pastori...**”.

Rimasi esterrefatto! Era perciò chiaro che le parole di rimprovero che papa Francesco mi aveva rivolto quel 21 giugno 2013 gli erano state messe in bocca il giorno prima dal card. McCarrick. Anche la menzione da parte del papa “non come l’arcivescovo di Filadelfia” conduceva a McCarrick, perché fra i due c’era stato un forte diverbio a riguardo dell’ammissione alla comunione dei politici favorevoli all’aborto: **McCarrick aveva manipolato nella sua comunicazione ai vescovi una lettera dell’allora Card. Ratzinger che proibiva di dare loro la comunione.** Di fatto poi **sapevo quanto certi cardinali come Mahony, Levada e Wuerl, fossero strettamente legati a McCarrick, avessero osteggiato le nomine più recenti fatte da papa Benedetto, per sedi importanti come Filadelfia, Baltimora, Denver e San Francisco.**

Non contento della trappola che mi aveva teso in 23 giugno 2013 chiedendomi di McCarrick, solo qualche mese dopo, nell’udienza che mi concesse il 10 ottobre 2013, papa Francesco me ne pose una seconda, questa volta a riguardo di un suo secondo protetto, il **Card. Donald Wuerl.**

Mi chiese: **“Il Card. Wuerl com'è, buono o cattivo?”**

“Santo Padre – gli risposi – non le dirò se è buono o cattivo, ma le riferirò due fatti”.

Sono quelli a cui ho già sopra accennato, che riguardano la noncuranza pastorale di Wuerl per le deviazioni aberranti alla Georgetown University e l'invito da parte dell'arcidiocesi di Washington a giovani aspiranti al sacerdozio ad un incontro con McCarrick!

Anche questa seconda volta il papa non manifestò alcuna reazione.

Era poi evidente che, a partire dalla elezione di papa Francesco, McCarrick, ormai sciolto da ogni costrizione, si era sentito libero di viaggiare continuamente, di dare conferenze e interviste.

In un gioco di squadra con il **Card. Rodriguez Maradiaga, era diventato il kingmaker per le nomine in Curia e negli Stati Uniti e il consigliere più ascoltato in Vaticano per i rapporti con l'amministrazione Obama.** Così si spiega che come membri della Congregazione per i Vescovi **il papa sostituì il Card. Burke con Wuerl** e vi nominò immediatamente **Cupich, fatto subito cardinale.**

Con tali nomine, la Nunziatura a Washington era ormai fuori gioco per la nomina dei vescovi. Per giunta, nominò il brasiliano **Ilson de Jesus Montanari** – il grande amico del suo segretario privato argentino **Fabian Pedacchio** – Segretario della medesima Congregazione per i Vescovi e Segretario del Collegio dei Cardinali, promuovendolo, in un sol balzo, da semplice ufficiale di quel dicastero ad Arcivescovo Segretario. Cosa mai vista per un incarico così importante!

Le nomine di Blase Cupich a Chicago e di William Tobin a Newark sono state orchestrate da McCarrick, Maradiaga e Wuerl, uniti da un patto scellerato di abusi del primo e quantomeno di coperture di abusi da parte degli altri due. I loro nominativi non figuravano fra quelli presentati dalla Nunziatura per Chicago e per Newark.

Di Cupich non può certo sfuggire l'ostentata arroganza e sfrontatezza nel negare l'evidenza ormai palese a tutti: che cioè l'80% degli abusi riscontrati è stato nei confronti di giovani adulti da parte di omosessuali in rapporto di autorità verso le loro vittime.

Nel discorso che fece alla presa di possesso della sede di Chicago, a cui ero presente come rappresentante del papa, Cupich disse, come battuta di spirito, che certo non ci si doveva aspettare dal nuovo arcivescovo che camminasse sulle acque. Sarebbe forse sufficiente che fosse capace di restare con i piedi per terra e che non cercasse di capovolgere la realtà, accecato dalla sua ideologia pro gay, come ha affermato in una recente intervista ad America. Ostentando la sua particolare competenza in materia essendo stato Presidente del Committee on Protection of Children and Young People della USCCB, **ha asserito che il problema principale nella crisi degli abusi sessuali da parte del clero non è l'omosessualità e che affermarlo è solo un modo per distogliere l'attenzione dal vero problema che è il clericalismo.**

A sostegno di questa sua tesi, Cupich ha fatto “stranamente” riferimento ai risultati di una ricerca fatta nell'api-



Copertina dell'Edizione Speciale di "Chiesa viva" n. 452, settembre 2012, dal titolo **“L'Anticristo nella Chiesa di Cristo?”**.

Viene descritta la simbologia occulta dello **stemma di Benedetto XVI** che rappresenta la **glorificazione del 30° del RSAA**, il grado più satanico dei 33, e dove, ad un livello ancor più elevato, **Benedetto XVI si presenta come la terza bestia dell'Anticristo**, e cioè “la Seconda bestia venuta dalla terra che porta due corna da agnello ma che parla la lingua del drago”, dell'Apocalisse di san Giovanni.

Copertina dell'Edizione Speciale di "Chiesa viva" n. 475, ottobre 2014 dal titolo **“Sacrifici umani”**.

L'edizione contiene i capitoli:
– **Sacrifici umani...** coinvolto anche il card. Joseph Ratzinger?

– **Il tradimento! La glorificazione del culto di Lucifero.** Sintesi della simbologia satanica sulle insegne liturgiche di Benedetto XVI,
– **Ci fu un mandante per quel 7° tentativo di assassinio** (nei confronti di Don Luigi Villa)? Sì, e il suo nome è Benedetto XVI.

– **L'assassinio delle anime:** corruzione della Chiesa ed elenco delle eresie di Benedetto XVI.

È un'edizione scioccante che tocca il fondo degli aspetti più satanici del **regno dell'Anticristo** che ebbe inizio con l'Anti-papa Paolo VI.



ce della crisi di abusi sessuali nei confronti di minori dell'inizio degli anni 2000, mentre ha ignorato “candidamente” che i risultati di quell'indagine furono totalmente smentiti dai successivi Rapporti indipendenti del **John Jay College of Criminal Justice** del 2004 e del 2011, in cui si concludeva che nei casi di abusi sessuali **l'81% delle vittime erano maschi.** Infatti, P. Hans Zollner, S.J., Vice-Rettore della Pontificia Università Gregoriana, presidente del Centre for Child Protection, Membro della Pontificia Commissione per la Protezione dei minori, ha recentemente dichiarato al giornale **La Stampa**, che **“nella maggior parte dei casi si tratta di abusi omosessuali”**.

Anche la nomina poi di **McElroy** a San Diego fu pilotata dall'alto, con un ordine perentorio cifrato, a me come Nunzio, dal **Card. Parolin: “Riservi la sede di San Diego per McElroy”**.

Copertina dell'Edizione Speciale di "Chiesa viva" n. 474, settembre 2014: "La nuova Torre di Babele".

Lo stemma di Francesco rappresenta l'accampamento dell'armata massonica che deve costruire la Nuova Torre di Babele per la distruzione della Chiesa Cattolica.

Il significato occulto dello stemma è: Francesco pone il simbolo di Lucifero e quello della sua blasfema e satanica Triplice Trinità massonica sul capo dell'Ebreo e partecipa alla sua guerra contro la Chiesa cattolica per costruire la Nuova Torre di Babele, per il trionfo del regno dell'Anticristo.



impresa così deleteria per la formazione delle coscienze della gioventù americana, strettamente associato com'era all'ala deviata dei Gesuiti.

P. James Martin, S.J., osannato dai personaggi sopra menzionati, in particolare da **Cupich, Tobin, Farrell e McEnroy**, nominato Consultore del Dicastero per le Comunicazioni, noto attivista che promuove l'agenda Lgbt, prescelto per corrompere i giovani che si raduneranno prossimamente a Dublino per l'Incontro mondiale delle Famiglie, non è se non un triste recente esemplare di quell'ala deviata della Compagnia di Gesù.

Papa Francesco ha chiesto più volte totale trasparenza nella Chiesa e a vescovi e fedeli di agire con parresia. I fedeli di tutto il mondo la esigono anche da lui in modo esemplare. **Dica da quando ha saputo dei crimini commessi da McCarrick abusando della sua autorità con seminaristi e sacerdoti.**

In ogni caso, il papa lo ha saputo da me il 23 giugno 2013 ed ha continuato a coprirlo, non ha tenuto conto delle sanzioni che gli aveva imposto papa Benedetto e ne ha fatto il suo fidato consigliere insieme con Maradiaga.

Quest'ultimo si sente così sicuro della protezione del papa che può cestinare come "pettegolezzi" gli appelli accorati di decine di suoi seminaristi, che trovarono il coraggio di scrivergli, dopo che uno di loro aveva cercato di suicidarsi per gli abusi omosessuali nel seminario.

Ormai, i fedeli hanno ben capito la strategia di Maradiaga: **insultare le vittime per salvare se stesso**, mentire ad oltranza per coprire una voragine di abusi di potere, di cattiva gestione nell'amministrazione dei beni della Chiesa, di disastri finanziari anche nei confronti di intimi amici, come nel caso dell'ambasciatore dell'Honduras, **Alejandro Valladares**, già Decano del Corpo Diplomatico presso la Santa Sede.

Nel caso del già vescovo ausiliare **Juan José Pineda**, dopo l'articolo apparso sul settimanale L'Espresso nel febbraio scorso, Maradiaga aveva dichiarato al giornale Avvenire: «È stato il mio vescovo ausiliare Pineda a chiedere la visita, in modo da "pulire" il suo nome a seguito di molte calunnie di cui è stato oggetto».

Ora, di Pineda si è pubblicato unicamente che le sue dimissioni sono state semplicemente accettate, facendo così sparire nel nulla qualsiasi eventuale responsabilità sua e di Maradiaga.

In nome della trasparenza, dal papa tanto conclamata, si renda pubblico il rapporto che il Visitatore, **il vescovo argentino Alcides Casaretto**, ha consegnato più di un anno fa solo e direttamente al papa.

Infine, anche la recente nomina a Sostituto dell'Arcivescovo **Edgar Peña Parra** ha una connessione con l'Honduras, cioè con Maradiaga. **Peña Parra**, infatti, dal 2003 al 2007 ha prestato servizio presso la Nunziatura di Tegucigalpa in qualità di Consigliere. Come Delegato per le RR.PP., mi erano pervenute informazioni preoccupanti a suo riguardo.

In Honduras si sta per ripetere uno scandalo immane come quello in Cile.



JORGE MARIO BERGOGLIO HA INSULTATO LA SS.MA TRINITÀ E N.S. GESÙ CRISTO, HA CALPESTATO LA SUA REDENZIONE E, INGANNANDO MILIONI DI CATTOLICI IN TUTTO IL MONDO, VUOLE SOSTITUIRLA CON LA "REDENZIONE" SATANICA DI LUCIFERO!

NON CI RIMANE CHE RIVOLGERCI A DIO E INVOCARE: GIUSTIZIA!

Anche McEnroy ben sapeva degli abusi commessi da McCarrick, come risulta da una lettera indirizzatagli da Richard Sipe, il 28 luglio 2016.

A questi personaggi sono strettamente associati individui appartenenti in particolare all'ala deviata della **Compagnia di Gesù**, purtroppo oggi maggioritaria, che già era stata motivo di gravi preoccupazioni per Paolo VI e per i successivi pontefici.

Basti solo pensare a **P. Robert Drinan, S.J.**, eletto quattro volte alla Camera dei Rappresentanti, accanito sostenitore dell'aborto, o a **P. Vincent O'Keefe, S.J.**, fra i principali promotori del documento **The Land O' Lakes Statement** del 1967, che ha gravemente compromesso l'identità cattolica delle Università e dei Collegi negli Stati Uniti. Si noti che anche **McCarrick, allora Presidente dell'Università cattolica del Portorico**, partecipò a quell'infausta

Il papa difende ad oltranza il suo uomo, il **Card. Rodriguez Maradiaga**, come aveva fatto in Cile col vescovo **Juan de la Cruz Barros**, che lui stesso aveva nominato vescovo di Osorno, contro il parere dei vescovi cileni. Prima, ha insultato le vittime degli abusi, poi solo quando vi è stato costretto dal clamore dei media, dalla rivolta delle vittime e dei fedeli cileni, ha riconosciuto il suo errore e si è scusato, pur affermando che era stato mal informato, provocando una situazione disastrosa nella Chiesa in Cile, ma continuando a proteggere i due cardinali cileni **Errazuriz** e **Ezzati**.

Anche nella triste vicenda di McCarrick, **il comportamento di papa Francesco non è stato diverso. Sapeva perlomeno dal 23 giugno 2013 che McCarrick era un predatore seriale.** Pur sapendo che era un corrotto, **lo ha coperto ad oltranza, anzi ha fatto suoi i suoi consigli non certo ispirati da sane intenzioni e da amore per la Chiesa.** Solo quando vi è stato costretto dalla denuncia di un abuso di un minore, sempre in funzione del plauso dei media, ha preso provvedimenti nei suoi confronti, per salvare la sua immagine mediatica.

Ora, negli Stati Uniti è un coro che si leva specialmente dai fedeli laici, ai quali ultimamente si sono uniti alcuni vescovi e sacerdoti, che **chiedono che tutti quelli che hanno coperto con il loro silenzio il comportamento criminale di McCarrick o che si sono serviti di lui per fare carriera o promuovere i loro intenti, ambizioni e il loro potere nella Chiesa si devono dimettere.**

Ma ciò non sarà sufficiente per sanare la situazione di gravissimi comportamenti immorali da parte del clero, vescovi e sacerdoti.

Occorre proclamare un tempo di conversione e di penitenza.

Occorre recuperare nel clero e nei seminari la virtù della castità.

Occorre lottare contro la corruzione dell'uso improprio delle risorse della Chiesa e delle offerte dei fedeli.

Occorre denunciare la gravità della condotta omosessuale.

Occorre sradicare le reti di omosessuali esistenti nella Chiesa, come ha recentemente scritto Janet Smith, Professoressa di Teologia Morale nel Sacred Heart Major Seminary di Detroit. «Il problema degli abusi del clero – ha scritto – non potrà essere risolto semplicemente con le dimissioni di alcuni vescovi, né tanto meno con nuove direttive burocratiche. **Il centro del problema sta nelle reti omosessuali nel clero che devono essere sradicate».**

Queste reti di omosessuali, ormai diffuse in molte diocesi, seminari, ordini religiosi, ecc., agiscono coperte dal segreto e dalla menzogna con la potenza dei tentacoli di una piovra e stritolano vittime innocenti, vocazioni sacerdotali e stanno strangolando l'intera Chiesa.

Imploro tutti, in particolare i Vescovi, a rompere il silenzio per sconfiggere questa cultura di omertà così diffusa, a denunciare ai media e alle autorità civili i casi di abusi di cui sono a conoscenza.

Ascoltiamo il messaggio più potente che ci ha lasciato in eredità S. Giovanni Paolo II: Non abbiate paura! Non abbiate paura!



Papa Benedetto nell'omelia dell'Epifania del 2008 ci ricordava che il disegno di salvezza del Padre si è pienamente rivelato e realizzato nel mistero della morte e risurrezione di Cristo, ma richiede di essere accolto dalla storia umana, che rimane sempre storia di fedeltà da parte di Dio e purtroppo anche di infedeltà da parte di noi uomini.

La Chiesa, depositaria della benedizione della Nuova Alleanza, siglata nel sangue dell'Agnello, è santa ma composta di peccatori, come scrisse Sant'Ambrogio: **la Chiesa è "immacolata ex maculatis", è santa e senza macchia pur essendo composta nel suo itinerario terreno da uomini macchiati di peccato.**

Voglio ricordare questa verità indefettibile della santità della Chiesa ai tanti che sono rimasti così profondamente scandalizzati dagli abominevoli e sacrileghi comportamenti del già arcivescovo di Washington, **Theodore McCarrick, dalla grave, sconcertante e peccaminosa condotta di papa Francesco e dall'omertà di tanti pastori,** e che sono tentati di abbandonare la Chiesa deturpata da tante ignominie.

Papa Francesco all'Angelus di domenica 12 agosto 2018 ha pronunciato queste parole:

“Ognuno è colpevole del bene che poteva fare e non ha fatto... Se non ci opponiamo al male, lo alimentiamo in modo tacito. È necessario intervenire dove il male si diffonde; perché il male si diffonde dove mancano cristiani audaci che si oppongono con il bene”.

**CONDANNATI A 25 ANNI DI PRIGIONE
PER CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ
E PER COINVOLGIMENTO IN
INFANTICIDIO RITUALE SATANICO!**

(International Tribunal for Crimes of Church and State)



VERGOGNA!

Causa N. 18072014-002 – Tribunale internazionale ITCCS.
(www.itccs.org)

Coinvolti il card. Joseph Ratzinger e il card. Jorge Mario Bergoglio:
«Due ragazze hanno affermato di essere state violentate dal cardinale Jorge Mario Bergoglio, mentre partecipava ad un rituale di sacrifici umani. Alcuni sopravvissuti a quei rituali descrivono neonati fatti a pezzi su altari di pietra e i loro resti consumati dai partecipanti. I testimoni sopravvissuti erano obbligati a stuprare e mutilare altri bambini e poi tagliare loro la gola con dei pugnali sacrificali».

Se questa giustamente è da considerarsi una grave responsabilità morale per ogni fedele, **quanto più grave lo è per il supremo pastore della Chiesa, il quale nel caso di McCarrick non solo non si è opposto al male ma si è associato nel compiere il male con chi sapeva essere profondamente corrotto, ha seguito i consigli di chi ben sapeva essere un perverso, moltiplicando così in modo esponenziale con la sua suprema autorità il male operato da McCarrick. E quanti altri cattivi pastori Francesco sta ancora continuando ad appoggiare nella loro azione di distruzione della Chiesa!**

**FRANCESCO STA ABDICANDO
AL MANDATO CHE
CRISTO DIEDE A PIETRO
DI CONFERMARE I FRATELLI.
ANZI, CON LA SUA AZIONE,
LI HA DIVISI, LI INDUCE IN ERRORE,
INCORAGGIA I LUPI
NEL CONTINUARE A DILANIARE
LE PECORE DEL GREGGE DI CRISTO.**

In questo momento, estremamente drammatico per la Chiesa universale, riconosca i suoi errori e, in coerenza con il conclamato principio di tolleranza zero,

**PAPA FRANCESCO
SIA IL PRIMO
A DARE IL BUON ESEMPIO
A CARDINALI E VESCOVI
CHE HANNO COPERTO
GLI ABUSI
DI MCCARRICK
E SI DIMETTA
INSIEME A TUTTI LORO.**

Seppur nello sconcerto e nella tristezza per l'enormità di quanto sta accadendo, non perdiamo la speranza! Ben sappiamo che la grande maggioranza dei nostri pastori vivono con fedeltà e dedizione la loro vocazione sacerdotale. È nei momenti di grande prova che la grazia del Signore si rivela sovrabbondante e mette la sua misericordia senza limiti a disposizione di tutti; **ma è concessa solo a chi è veramente pentito e propone sinceramente di emendarsi. Questo è il tempo opportuno per la Chiesa, per confessare i propri peccati, per convertirsi e fare penitenza.** Preghiamo tutti per la Chiesa e per il papa, ricordiamoci di quante volte ci ha chiesto di pregare per lui! Rinnoviamo tutti la fede nella Chiesa nostra madre: **“Credo la Chiesa, Una, Santa, Cattolica e Apostolica!”.**

**CRISTO NON ABBANDONERÀ MAI
LA SUA CHIESA!
L'HA GENERATA NEL SUO SANGUE
E LA RIANIMA CONTINUAMENTE
CON IL SUO SPIRITO!**

**Maria, Madre della Chiesa, prega per noi!
Maria Vergine Regina, Madre del Re della gloria,
prega per noi!**



LA SETTA CONCILIARE: UNA CLOACA DI IMPURITÀ, UNA TANA DI PERVERTITI, UN PARADISO PER GLI INVERTITI

di Jérôme Bourbon

Articolo pubblicato sul settimanale francese "Rivarol", n° 3342 del 5 settembre 2018.

Orgie omosessuali in Vaticano, scandali pedofili: non esiste un continente, non un angolo di terra che siano risparmiati dai crimini dei "preti" o dei "vescovi" modernisti; dall'Irlanda all'Australia, dagli Stati Uniti al Cile. Ogni tanto, la denuncia di un prete pedofilo riempie i titoli dei giornali, poi il clamore indignato si spegne, il fatto viene dimenticato. Non appena viene fuori un altro episodio, ecco che ritornano i soliti discorsi: **la colpa è del celibato, la colpa è del rifiuto della contraccezione, la colpa è del conservatorismo.** Come se far sposare i preti risolvesse il problema della pedofilia... a meno che non si voglia considerare di farli sposare con dei ragazzi!

In tutti questi abominevoli scandali, non si tratta di casi isolati, di pecore nere, **ma di un sistema mafioso, pedo-criminale, di reti di omosessuali e di pedomani che hanno l'appoggio, discreto ma reale, delle più alte autorità della setta conciliare.** Non stiamo più parlando di un prete indegno, di una specie di verruca su un corpo globalmente sano, di sporcizia indesiderata negli ingranaggi ben oliati di una macchina in funzione. No, **si tratta di un sistema criminale che non si può più dissimulare, tanto è gigantesco.**

UNO SCANDALO INEDITO

Il 25 agosto 2018, una lettera di 11 pagine redatta da "Mons." Carlo Maria Viganò, ex ambasciatore del Vati-



La Madonna de La Salette, nel suo Messaggio del 1846, aveva predetto la corruzione del clero ai tre livelli di piacere, orgoglio e potere.

cano negli Stati Uniti, chiama in causa i più alti gradi della "gerarchia" vaticana. **La pedofilia è un sistema, camuffato da "reti omosessuali", e Bergoglio, lungi dal lottare contro questa "piovra", fa parte della cospirazione.** Ecco, in sintesi, cosa ci fa sapere Viganò con le sue accuse, prima di arrivare a chiedere le dimissioni di Francesco. Lo scandalo è inedito per la sua ampiezza.

Inedito, ma non del tutto inatteso.

Fin dal 2017, si stringeva la morsa attorno ai debosciati, ai depravati e ai criminali che popolano il Vaticano e le alte cariche della Chiesa conciliare.

Fu per primo **George Pell, "arcivescovo" di Sydney**, nominato nel 2014 **"cardinale-prefetto" della Segreteria per l'Economia**, ad essere coinvolto nelle accuse di violenza sessuale.

Questa Segreteria era stata creata da Bergoglio; una bella ricompensa per Pell messo a questo nuovo posto, alle dirette dipendenze di

Francesco, una bella prova di fiducia data da Bergoglio. Nel giugno 2017, la stampa australiana rivela l'indagine di cui è oggetto. **Sarà processato in Australia. Era il numero tre in Vaticano.** La vicenda avrà prodotto sicuramente i sudori freddi ai perversi prelati che affollano le strade di Roma. Ma questo non impedì la ripresa del ritmo delle orge. Francesco arrivò persino a difendere un "vescovo" che aveva soffocato degli scandali pedofili in Cile. Il 22 gennaio scorso, egli ha detto cinicamente ai giornalisti: **«Voi, con buona volontà, mi dite che ci sono delle vittime, ma io non le ho viste, perché non si sono presentate».**

Nuovo errore. Oggi, le vittime hanno la sfortunata tendenza a rifiutarsi di tacere. In Cile, è una **lettera di una vittima di un “prete” pedofilo che accusa Francesco: lo sapeva dal 2015**. Sapeva che il “vescovo” che difendeva, **Juan Barros**, aveva assistito più volte alle aggressioni sessuali di “padre” **Fernando Karadima**.

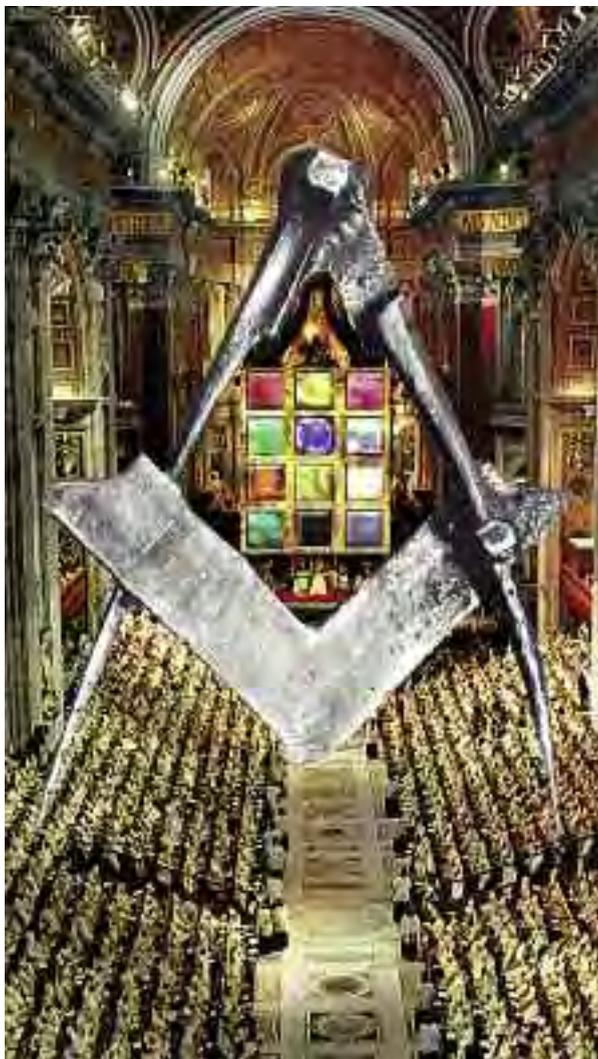
Juan Barros aveva coperto il “prete” pedofilo, e Francesco copriva il “vescovo”. «Sono convinto che sia innocente», disse Francesco, se non con la mano sul cuore almeno con la sua solita aria bonacciona.

Eppure lo sapeva da tre anni.

Nel 2015, fu l’“arcivescovo” di Boston in persona ad assicurare alla vittima che la sua testimonianza era stata trasmessa a Francesco, direttamente nelle sue mani. La testimonianza era inequivocabile. La vittima vi spiegava che i tocamenti sessuali di Karadima erano moneta corrente nel suo gruppo, di cui era una specie di guru. **Juan Barros, al pari di altri quattro “vescovi” cileni, venivano da questa comunità.** La colpevolezza di Barros è fuori dubbio. E quella di Francesco?

Sarebbe stato vittima di un accantonamento di informazioni da parte dell’“Arcivescovo” di Boston, **Sean O’Malley**, nel 2015? **La “diocesi” di Boston è tristemente nota per aver organizzato la collocazione di “preti” pedofili di parrocchia in parrocchia**, una strategia messa in luce da un gruppo di giornalisti del Boston Globe nel 2002. Quest’affare ha portato persino alla realizzazione di un film, “Spotlight”. Il **cardinale Bernard Law**, che ne era stato “arcivescovo” e aveva quindi permesso a diversi “preti” pedofili di prosperare, è morto pacificamente nel suo letto all’età di 86 anni, alla fine del 2017. Come premio di consolazione per la perdita della “diocesi” di Boston, era diventato “arciprete” della Basilica di Santa Maria Maggiore a Roma.

Non a tutti i pastori coinvolti nella pedofilia è andata così bene. Il “padre” **John Geoghan**, della famosa “diocesi”



Dopo il **Culto del Fallo**, praticato e promosso da Paolo VI, venne la sua dichiarazione sul **Culto dell’Uomo**, e poi, il 7 dicembre 1967, la sua solenne proclamazione di un “nuovo umanesimo” che può essere sintetizzato nelle seguenti eresie, propagate dal Vaticano II: **il culto dell’uomo, una “nuova religione”, i “nuovi profeti” della gioia, l’idolatria del mondo, il modernismo, la libertà religiosa, l’ecumenismo, la salvezza garantita a tutti.** Con Paolo VI, la Chiesa fu invasa dalla Massoneria, la corruzione del Clero causò quella del popolo, il Sacerdozio cattolico fu sostituito con quello massonico, ma l’obiettivo principale erano l’Eucarestia e la Messa. Eliminato il Sacrificio di Cristo sulla Croce, il Culto del Fallo, il Culto dell’Uomo e il Culto di Lucifero della Massoneria avrebbero spalancato le porte alla sostituzione della **Pura Dottrina di Cristo con la Pura Dottrina di Lucifero!** Questo è stato il tradimento di Paolo VI: **TRADIRE CRISTO, LA CHIESA E I POPOLI CRISTIANI!**

di Boston, che era riuscito a fare **130 vittime (aggressioni sessuali e stupri di minori)**, è stato meno fortunato, perché fu strangolato nella sua cella dal suo compagno di detenzione. Alcuni vi scorsero la giustizia di Dio. Intanto, nel 2003, dopo le rivelazioni del Boston Globe, **Law lasciò al suo successore, O’Malley, una diocesi finanziariamente fallita a causa dei milioni di dollari da pagare alle vittime.** Sarebbe stato quindi l’uomo che è succeduto al famigerato Law a non aver parlato della testimonianza della vittima cilena a Francesco, se quest’ultimo dice il vero. **Ma possiamo credere a questo impostore?**

ORGE GAY E DROGHE PESANTI AL “SANT’UFFIZIO”

L’orrore non finisce qui. **Nell’aprile 2018, i gendarmi addetti al palazzo del “Sant’Uffizio”, interrompono una vera orgia.** Il segretario di “Mons.” **Coccopalmerio**, attivo sostenitore di Bergoglio, **Luigi Capozzi, viene arrestato nel bel mezzo dei suoi sollazzi omosessuali con diversi compagni, sotto l’effetto di stupefacenti.** La sua BMW d’ufficio gli serviva per trasportare in franchigia la polvere bianca. Cocaina, eroina? Non lo sapremo mai. Droghe pesanti.

Il personaggio, “ordinato” nel 1992, stava per essere “consacrato” vescovo, con la benedizione di Coccopalmerio. Quest’ultimo, era

a conoscenza della vita quantomeno disordinata del suo segretario? O era troppo occupato a promuovere l’“**enciclica**” **Amoris Laetitia**, in particolare il capitolo 8 cui ha dedicato un suo lavoro? Nel suo libro, il “cardinale” (Presidente emerito del Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi) spiega in maniera dotta che «**la Chiesa potrebbe dunque ammettere alla Confessione e all’Eucaristia i fedeli che intrattengono un’unione non legittima, ma che assolvono due condizioni essenziali: desiderano cambiare la situazione ma non possono realizzare il loro desiderio [...] Questa intenzione è esattamente l’elemento teologico che permette l’assoluzione e l’accesso all’Eucaristia, sempre, lo ripetiamo, che ci si trovi nell’impossibilità di cambiare immediatamente la situazione di peccato.**» Quanto all’omosessualità, il suo segretario era senz’altro

Le informazioni sulla triste fama del **Card. Bernard Law** per il suo coinvolgimento e protezione delle attività omosessuali nella sua diocesi, si possono trovare nel libro “**The Rite of Sodomy**” alle pagine: 563, 611, 743, 795, 807, 862, 864-867, 895, 1022.

incoraggiato dalle affermazioni del suo patron, secondo il quale vi sono degli “aspetti positivi” nelle unioni omosessuali («Se io incontro una coppia di omosessuali, osservo subito che la loro relazione è illecita: questo dice la dottrina, che riaffermo con assoluta sicurezza. Tuttavia, se mi fermo alla dottrina, non guardo più le persone. Ma se constato che le due persone si vogliono veramente bene, fanno per esempio atti di carità verso i bisognosi... allora posso anche dire che, se la relazione resta illecita, nelle due persone emergono anche elementi positivi. Anziché chiudere gli occhi di fronte a tali realtà positive, le sottolineo. Si tratta di essere obiettivi e di riconoscere oggettivamente il positivo di una certa relazione, di per sé illecita»). (Intervista a Rossopora, del 23 ottobre 2014).

A metà agosto 2018, i servizi del Procuratore della Pennsylvania hanno pubblicato un'inchiesta che chiama in causa **300 (trecento!) “preti predatori” che hanno fatto un migliaio di vittime minorenni nel corso di 70 anni.** L'inchiesta è durata due anni ed è contenuta in un rapporto di quasi 900 pagine: tra gli altri crimini, il Procuratore ha scoperto degli abusi sessuali commessi su ragazzi di meno di dieci anni. Ogni volta, l'accaduto veniva nascosto, ma “preti” e vescovi” compilavano degli archivi segreti che venivano inviati in Vaticano. **«Il Vaticano era al corrente degli abusi ed era implicato nel loro occultamento», rivela il rapporto, che ha avuto l'effetto di una bomba.**

Bergoglio sperava indubbiamente di venir fuori da questa sequela di avvenimenti giocando ancora tardivamente e subdolamente la carta dell'indignazione e dell'umiltà. Così fece, riconoscendo i suoi errori nel suo apprezzamento della situazione cilena! Così ha fatto recandosi a Dublino, il 25 agosto scorso, per il IX “Incontro Mondiale delle Famiglie” per esprimere la sua “sofferenza” e la sua “vergogna”!

Peraltro, in Irlanda, i casi di pedofilia non sono gli unici scandali che la setta conciliare ha dovuto coprire. Mentre i “preti” abusavano dei ragazzi, le religiose del “Convento della Maddalena” (Magdalene Sisters) accoglievano le ragazze madri, vendevano i loro bambini agli Americani e facevano lavorare come schiave le ragazze nelle lavanderie dove le tenevano rinchiusi per anni. C'è qualcosa di marcio nel Regno d'Irlanda; e in Pennsylvania e a Boston e in Cile e in Australia e dovunque dei

falsi pastori, dei criminali camuffati, degli incalliti modernisti senza fede né legge, hanno potuto abusare impunemente del nome di cristiano, dello status di consacrati, per commettere impurità sacrileghe e insozzare, sporcare a vita, bambini e minori innocenti.

«Eravamo la terra dei Santi... Ora sento che il paese sta perdendo la fede», ha detto un cattolico irlandese alla vigilia della visita di Francesco.

Cosa poteva aspettarsi da questo intruso, questo lupo travestito da pecora?

San Patrizio dava la caccia ai serpenti dell'Isola di Smeraldo; Francesco li scalda sul suo petto, ed è uno di loro, certamente il più velenoso. Mentre era occupato a fingere di simpatizzare con le sofferenze delle vittime, “Mons.” Viganò pubblicava la sua lettera di undici pagine, completata nella festa del Cuore Immacolato di Maria.

Questa volta, Francesco non può sfuggire all'obbrobrio. Non sono solo quelli vicini a lui che vengono presi con le mani nel sacco, o meglio nei pantaloni; è lui, l'auto-proclamatosi “vescovo di Roma” che è direttamente coinvolto.

LA CORRUZIONE RAGGIUNGE I VERTICI DELLA GERARCHIA MODERNISTA

Nella sua lettera, Viganò accusa direttamente Francesco di aver coperto gli abusi sessuali del “cardinale” americano Theodore McCarrick, commessi da diversi decenni. “La corruzione ha raggiunto i vertici della gerarchia della Chiesa”, scrive.

Di cosa è accusato McCarrick? Il “prelato” americano è un po' il figlio spirituale di Luigi Capozzi, l'amante delle orge gay, e di George Pell, il pedomane. La legge vieta ormai di stabilire un collegamento tra omosessualità e pedofilia. Questo significa che la combinazione di questi due comportamenti sessuali è del tutto fortuito nella persona di McCarrick? Il fatto è che l'uomo è annoverato in tutti i casi di cui può essere accusato un predatore sessuale. McCarrick, “arcivescovo” di Newark, New Jersey, dal 1986 al 2000, è felice proprietario di una casa al mare, ove trascorreva il fine settimana in compagnia di diversi seminaristi (a volte fino a cinque) con cui condivideva il suo letto. Impunemente, dalla fine degli anni 1980 al 1996, McCarrick ha corrotto, deviato e insozzato con orge omosessuali a ripetizione intere generazioni di se-

**«I PRETI,
I MINISTRI DI MIO FIGLIO,
PER LA LORO VITA CATTIVA,
PER LA LORO IRRIVERENZA
E LA LORO EMPIETÀ
NEL CELEBRARE
I SANTI MISTERI,
PER L'AMORE DEL DENARO,
L'AMORE DEGLI ONORI
E DEI PIACERI,
I PRETI SONO DIVENTATI
CLOACHE D'IMPURITÀ.
SÌ, I PRETI
CHIEDONO VENDETTA
E LA LORO VENDETTA
È SOSPESA
SULLE LORO TESTE!
DISGRAZIA AI PRETI E ALLE
PERSONE CONSACRATE A DIO,
LE QUALI, PER LA LORO
INFEDeltÀ E LA LORO
VITA CATTIVA, CROCIFFIGGONO
DI NUOVO MIO FIGLIO!».**

(Madonna de La Salette)

minaristi. Certuni di questi giovani sono stati “ordinati” per la diocesi di Newark.

Denunciato alla Santa Sede nel 2000 dall’allora Nunzio, “Mons.” Montalvo, **McCarrick non è stato oggetto di alcuna sanzione da parte dello pseudo-san Giovanni Paolo II.** È stato addirittura nominato “arcivescovo” di Washington nel 2000, e creato “cardinale” da Wojtyla nel 2001.

Nel 2006, il nuovo Nunzio, “Mons.” Sambì, trasmise alla “Santa Sede” una testimonianza di Gregory Littleton, un “prete” che raccontava di essere stato abusato da McCarrick... e che lui stesso era accusato di atti di pedofilia. Secondo Viganò, che era stato incaricato di redigere la nota che Sambì avrebbe inviato, «i fatti attribuiti a McCarrick da Littleton erano di una gravità e di una laidezza tali da causare nel lettore confusione, disgusto e profondo dolore e amarezza».

Si trattava di «delitti di adescamento, di sollecitazione dei seminaristi e dei preti a peccare contro il sesto comandamento, in maniera ripetuta, anche in maniera simultanea e in gruppo, di derisione di un giovane seminarista che cercava di resistere alle seduzioni dell’arcivescovo in presenza di altri due preti, di assoluzione del complice col quale venivano commessi gli atti impuri, di celebrazione sacrilega dell’Eucaristia insieme ad altri preti dopo aver commesso con loro atti impuri».

Queste rivelazioni non ebbero alcun effetto su Benedetto XVI, lo pseudo-campione della trasparenza nei confronti agli scandali di pedofilia, e questo fino al 2009 o al 2010, quando infine il “cardinale” McCarrick venne moderatamente e tardivamente sanzionato: egli non poteva più “celebrare la Messa in pubblico, partecipare alle riunioni pubbliche, fare delle conferenze, viaggiare”, e aveva “l’obbligo di dedicarsi ad una vita di preghiera e di penitenza”. **Ciò nonostante, egli continuò ad apparire in pubblico, anche al fianco di Benedetto XVI.**

Da non dimenticare anche che nel maggio 2012, quando Viganò venne in possesso delle rivelazioni che oggi, sei anni dopo, ha reso pubbliche, egli salutava pubblicamente McCarrick nel corso di una serata di gala, parlando di lui come di uomo “molto amato da tutti noi”. Il 10 maggio 2013, egli concelebrò la sinassi di Paolo VI con McCarrick.

È per questo che **il tentativo di Viganò di incriminare Francesco e alcuni prelati esonerando Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, non regge.**

Gli ultimi occupanti modernisti della Sede di Pietro sono stati coinvolti tutti nella cospirazione che Viganò mette in luce, e lui stesso è compromesso con coloro che oggi accusa.

**«I PECCATI DELLE
PERSONE CONSACRATE A DIO
GRIDANO VERSO IL CIELO
E CHIAMANO LA VENDETTA,
ED ECCO CHE LA VENDETTA
È ALLE LORO PORTE ...
DIO VI STA PER COLPIRE
IN MODO SENZA PARI;
SVENTURA AGLI
ABITANTI DELLA TERRA!
DIO STA PER ESAUDIRE
LA SUA COLLERA
E NESSUNO POTRÀ
SOTTRARSI A
TANTI MALI RIUNITI!

ROMA PERDERÀ
LA FEDE
E DIVENTERÀ
LA SEDE
DELL’ANTICRISTO!».**

(Madonna de La Salette)

Nel corso dell’udienza generale del 15 dicembre 2010, Benedetto XVI ha anche presentato a migliaia di fedeli riuniti nella sala Paolo VI in Vaticano, un numero acrobatico del Gay Circus, realizzato da degli uomini seminudi il cui obiettivo era apertamente quello di promuovere l’omosessualità.

Poco prima di questo spettacolo indecente e ripugnante, **Benedetto XVI aveva giustificato pubblicamente l’uso “in certi casi” del preservativo, in particolare per un “prostituto” maschio!** Affermazioni scandalose al pari di quelle del suo successore: **“chi sono io per giudicare i gay?”:**

- un Bergoglio che lo si è visto **dare vistosamente la mano ad un prete omosessuale** favorevole al matrimonio degli invertiti e all’ordinazione dei chierici sodomiti;
- un Bergoglio che **ha ricevuto in Vaticano dei transessuali militanti**, in compagnia dei quali si è compiaciuto di farsi fotografare;
- un Bergoglio che è **andato a visitare molto ufficialmente delle organizzazioni della lobby LGBT**, come quando nel corso del suo viaggio in Paraguay, nel luglio 2015, incontrò pubblicamente il rappresentante di **“Somos gay”, un collettivo di lesbiche, gay, bisessuali e transessuali!**

In queste condizioni, ecco che ci si spiega come **con l’elezione di Francesco nel 2013, McCarrick abbia potuto prosperare.**

Bisogna dire che McCarrick e Bergoglio sono amici di lunga data. Nel 2014, McCarrick ebbe un malore mentre celebrava la “messa”, e venne portato in ospedale. Subito, suona il telefono: è Bergoglio che si fa vivo per la notizia. Scherzando, McCarrick dice di star bene. **«Il tuo alloggio presso il diavolo non è ancora pronto»**, gli risponde Francesco. Una battuta che assume una colorazione particolarmente sinistra.

Nel maggio 2018, Bergoglio persiste e sottoscrive. L’uomo in bianco fa un viaggio in Terra Santa, McCarrick è della partita. Bergoglio lo vede e, affettuosamente, lo saluta dicendo: **«L’erba cattiva non muore mai».**

Questi non sono aneddoti tratti da una qualche fonte ostile ai modernisti in Vaticano, ma cose raccontate dallo stesso McCarrick ai giornalisti compiacenti, che redassero un articolo elogiativo del “cardinale” nel 2014, per il National Catholic Reporter.

Qui non si tratta di una certa cerchia che sarebbe corrotta, di un uomo in bianco lasciato nell’ignoranza, impedito a fare il bene che vorrebbe fare. **Viganò punta il dito accusatore in direzione di Francesco, lo invita a dimettersi, poiché sa, per avergliene parlato personalmente, che Francesco conosceva perfettamente fin dalla sua elezione i crimini di McCarrick.** Viganò scrive che «Occorre proclamare un tempo di conversione e di penitenza. Occorre ricuperare nel clero e nei seminari la virtù della castità. Occorre lottare contro la corruzione dell’uso improprio delle risorse della Chiesa e delle offerte dei fedeli. Occorre denunciare la gravità della condotta omosessuale. Occorre sradicare le reti di omosessuali esistenti nella Chiesa».

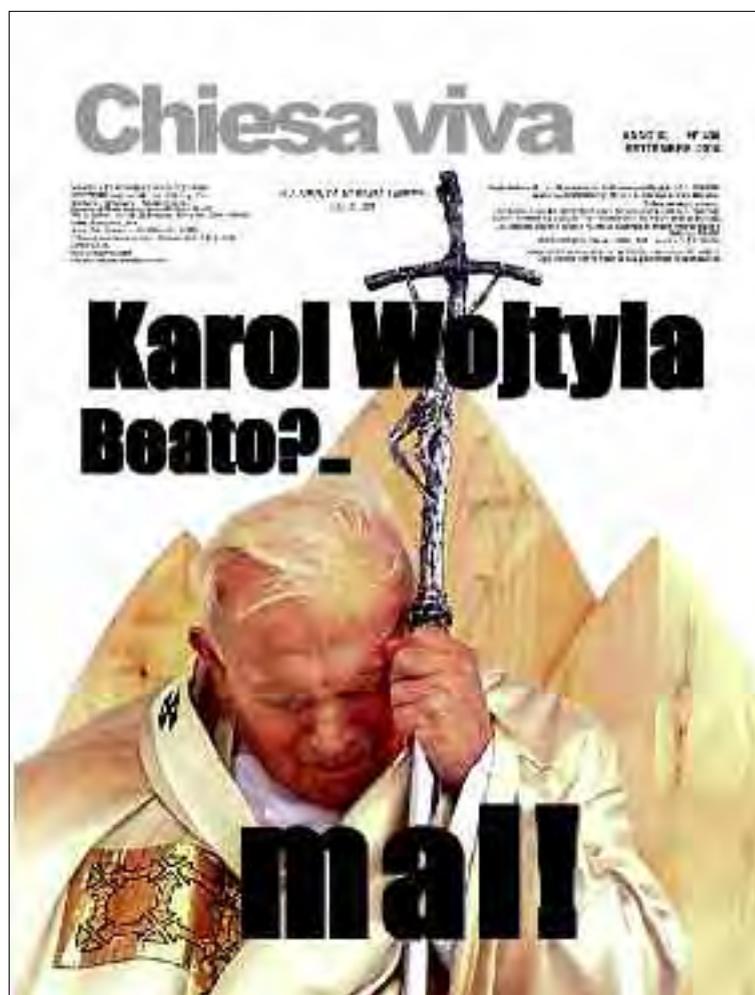
E l’accusa contro Francesco è violenta: «Se questa giustamente è da considerarsi una grave responsabilità morale per ogni fedele, **quanto più grave lo è per il supremo pastore della Chiesa, il quale nel caso di McCarrick non solo non si è opposto al male ma si è associato nel compiere il male con chi sapeva essere profondamente corrotto, ha seguito i consigli di chi ben sapeva essere un perverso, moltiplicando così in modo esponenziale con la sua suprema autorità il male operato da McCarrick.**

E quanti altri cattivi pastori Francesco sta ancora continuando ad appoggiare nella loro azione di distruzione della Chiesa! [...] Francesco sta abdicando al mandato che Cristo diede a Pietro di confermare i fratelli. Anzi con la sua azione li ha divisi, li induce in errore, incoraggia i lupi nel continuare a dilaniare le pecore del gregge di Cristo».

Il “cardinale” McCarrick, 88 anni, ha dato le dimissioni il 28 luglio 2018, quando è stato accusato di abusi sessuali su minori, perpetrati negli anni ‘70 quand’era solo prete a New York. Per la forma, Bergoglio ha rimesso in auge le solite sanzioni: ritirarsi in una vita di preghiera e di penitenza. Il suo caso è risolto, e d’altronde McCarrick non è l’obiettivo di Viganò. Le rivelazioni dell’ex Nunzio hanno un solo scopo: **la caduta di Francesco, per ragioni proprie a Viganò e al suo ambiente.** Bisognerebbe essere molto ingenui per credere che un rappresentante della setta conciliare sia guidato dall’amore per la verità.

Come reagisce alle accuse il principale interessato? Al rientro dalla sua visita demagogica in Irlanda, sull’aereo che lo riportava nel paese delle orge omosessuali e dell’uso di droghe, ai giornalisti che lo interrogarono sullo scandalo Viganò, l’uomo in bianco diede una risposta sorprendente: **«Leggete attentamente il documento e giudicate voi stessi. Non dirò una parola al riguardo. Penso che il documento parli da solo. [...] Quando passerà un po’ di tempo e avrete le vostre conclusioni, forse parlerò io».**

Bergoglio spera che nella nostra civiltà dell’istantanea altri scandali possano cancellare l’attuale e così lui possa sfuggire al giudizio? Siamo ancora di fronte allo spregio e al disprezzo che egli ha espresso al suo ritorno dal Cile.



Copertina dell’Edizione Speciale di “Chiesa viva” n. 430 del settembre 2010. Questa è un’opera completa e accessibile al vasto pubblico, che evidenzia tutti i lati oscuri e inquietanti di questo **Papa “itinerante”**, che ha trascorso gran parte del suo Pontificato a rincorrere il miraggio di riunire tutte le religioni in un’unica **Religione Mondiale**, e cioè preparare il terreno per l’erezione della **Nuova Torre di Babele** sotto la direzione dei vertici della Massoneria per la distruzione della Chiesa di Cristo.

Al momento della sua “elezione”, su molti giornali venne riprodotto un disegno che lo rappresentava come un supereroe armato della sua valigia su cui stava scritta a lettere cubitali la parola “Valori”. In fatto di supereroi, **abbiamo a che fare con un vero cattivo dei fumetti: malvagio, diabolico, machiavellico.**

La setta conciliare è un vero lupanare di pederasti.

I cattolici battezzati saranno scossi da questo marciume e da questo cinismo generalizzati? Purtroppo molti di quelli che lo saranno, rischiano di perdere la fede e di odiare una Chiesa cattolica che confondono, a torto, con **la setta conciliare.** Il torrente dell’apostasia, già in piena, rischia di straripare.

Ma non è così che bisogna reagire: **questi scandali abominevoli, che sono tutto tranne dei casi isolati, devono permettere ai cattolici di aprire gli occhi sull’impostura che è la setta conciliare.** Se essa è una cloaca di impunità, non è il segno che non vi si predica la verità, non vi si insegna la vera fede, che non vi si dispensano i veri sacramenti? **Come si può credere che possa essere Vicario di Cristo un uomo che non contento di bestem-**



Copertina dell'Edizione Speciale di "Chiesa viva" n. 457, febbraio 2013. Quest'opera di 128 pagine, offre una sintesi della vita di Joseph Ratzinger, gli aspetti più gravi del suo pensiero, i suoi errori in filosofia, il suo pensiero protestante, i riferimenti e i silenzi del suo pontificato in linea con i suoi eretici predecessori, i suoi sconcertanti "detti" e "fatti", le sue eresie, la simbologia massonico-satanica delle sue insegne liturgiche e la sua discendenza ebraica che lo descrive come **il discendente di una dinastia di rabbini**.

miare e di ingannare i fedeli, promette il Cielo agli atei, incoraggia la fornicazione in una enciclica, riceve calorosamente dei sodomiti, distrugge l'indissolubilità del matrimonio?

Anche Viganò considera che Bergoglio è indegno della funzione che ha usurpato. **Attenzione, non ci si inganni: Giovanni Paolo II e Benedetto XVI non erano certo meglio di Francesco.**

**ANCH'ESSI HANNO APOSTATO,
HANNO COPERTO I PEDOFILI,
HANNO MOLTIPLICATO GLI SCANDALI,
HANNO VISITATO COMPIACENTI
LE MOSCHEE E LE SINAGOGHE,
HANNO RICEVUTO
ELOGIATIVAMENTE I B'NAI B'RITH,
HANNO FATTO LORO IL FALSO
CULTO UMANISTA E OLOCAUSTIANO.
COSTORO SI CANONIZZANO
A GRAN VELOCITÀ GLI UNI GLI ALTRI,
MENTRE INVECE SONO IN REALTÀ
DEI SOSTENITORI DELL'INFERNO.**

Queste storie clamorose e disgustose al massimo grado possono almeno permettere di aprire gli occhi dei fedeli sul fatto che, come ha annunciato la Santa Vergine a La Salette, **«Roma perderà la Fede e diventerà la sede dell'Anticristo».**

Non sorprende che coloro che hanno distrutto la Messa, il messale, il breviario, la fede, le costituzioni religiose, la dottrina e la morale cattoliche, che hanno gettato alle ortiche l'abito ecclesiastico, che hanno scelto il mondo e non Cristo, che combattono la verità conosciuta, uno dei peccati contro lo Spirito Santo, che promuovono in maniera ad un tempo larvata e aperta i crimini contro natura che il Catechismo di San Pio X insegna che gridano vendetta al cospetto Dio, si lascino andare alle peggiori abiezioni. Il loro destino è già segnato:

**«CHI INVECE SCANDALIZZA
ANCHE UNO SOLO DI QUESTI PICCOLI
CHE CREDONO IN ME,
SAREBBE MEGLIO PER LUI
CHE GLI FOSSE APPESA AL COLLO
UNA MACINA GIRATA DA ASINO,
E FOSSE GETTATO
NEGLI ABISSI DEL MARE»
(Matteo, XVIII, 6).**

**«ALLORA
GESÙ CRISTO,
CON UN ATTO DELLA
SUA GRANDE MISERICORDIA
PER I GIUSTI,
COMANDERÀ AI SUOI ANGELI
CHE TUTTI I SUOI NEMICI
SIANO MESSI A MORTE.**

**DI COLPO,
I PERSECUTORI
DELLA CHIESA DI
GESÙ CRISTO
E TUTTI GLI UOMINI
DEDITI AL PECCATO
MORIRANNO
E LA TERRA DIVENTERÀ
COME UN DESERTO!»!**

(Madonna de La Salette)

SINODO DEI GIOVANI: MA CHE (RAZZA DI) NOMINE?



Ieri 15 settembre, la Sala Stampa Vaticana ha pubblicato l'Elenco dei Partecipanti al prossimo **Sinodo dei Giovani** che si terrà dal 3 al 28 ottobre prossimi a Roma. Già qualche vaticanista ha fatto notare alcune cosette. Segnalo solo alcune nomine, **soprattutto quelle personali del Papa:**

- **Padre Spadaro, (nomina del Papa)**, direttore di Civiltà Cattolica, **noto estimatore dello scrittore omosessualista Vittorio Tondelli** e Segretario della Commissione Informazione.
- **Cupich e Tobin, (nomine del Papa)**. Sono i due per i quali, **invece del problema della pederastia del clero, si deve parlare di ambiente.**
- **Marx, (nomina del Papa)**. Quello per il quale le croci negli uffici pubblici non vanno bene e **vede sempre con grande benevolenza le coppie gay.** Forse è stato chiamato perché il suo seminario diocesano è quasi completamente vuoto.
- **Paglia, (nomina del Papa)**. Come Presidente della Pontificia Accademia per la Vita **si è distinto per le sue lodi sperticate al noto abortista Marco Pannella.** Noto anche per **l'affresco blasfemo e pro gay** da lui commissionato.
- **Zuppi, (nomina del Papa)**. Noto ultimamente per **aver scritto la prefazione al libro del gesuita pro gay Padre Martin** sul conto del quale ci risulta aperto un fascicolo alla CDF.
- **Delpini, (nomina del Papa)**. Noto alle cronache giornalistiche perché sarebbe **coinvolto in ipotetiche coperture di presunti abusi omosessuali.**
- **Maradiaga, Membro del Consiglio Ordinario del Sino-**

- do. Coinvolto nella copertura di abusi omosessuali del suo seminario** (che hanno portato alle dimissioni del suo ausiliare in malversazioni finanziarie e pro gay).
- **Cipolla, (nomina del Papa)**. Noto a Mantova per **le sue posizioni ultra progressiste.** Come vescovo di Padova è solito parlare dal pulpito della sua cucina di casa.

Non mancherà il solito **Enzo Bianchi**, come il prezzemolo su ogni Sinodo e il **card. Farrell** che **forse spiegherà cosa faceva come responsabile dei seminari di Italia Spagna e Irlanda** dei Legionari di Cristo nel periodo buio del predatore Maciel, al quale faceva l'autista in Vaticano e **come riusciva a non vedere le molestie ai seminaristi del suo coinquilino per molti anni McCarrick.**

Se il buon giorno si vede dal mattino ne vedremo delle belle, **soprattutto pro gay.** Sembra di essere a Mosca 1990 o in Germania Est poco tempo prima della caduta del Muro quando Honecker festeggiò i fasti del comunismo: sta crollando l'edificio e questi, invece di nominare delle eccellenze nella cura dei giovani, **mette dei burocrati con seminari vuoti.** Comunque, veramente la crew è quasi al completo. Mancano Mons. Ricca, Viganò (l'ex Prefetto Comunicazione), Padre Martin in persona... poi direi che ci siamo.

Forse ha ragione l'Arcivescovo di Filadelfia Chaput che **ha proposto di annullare il Sinodo dopo aver visto l'ultimo rapporto sugli abusi in Germania, forse sarebbe meglio dedicare un Sinodo ai predatori in talare e all'omosessualità nel clero.**

Contiamo che i tanti prelati "normali", e non nominati dal Papa, **facciano da argine alla lobby pro-omosessuali.**

Contro Corrente



«LA CANCRENA MASSONICA DEVE ESSERE ANNIENTATA!»

del Conte Cav. gr. Cr. Prof. Sergio Luigi Sergiacomi de Aicardi

Secondo la filologia, il lessico e i codici vigenti, **la figura giuridica del PROCURATORE è quella di detenere una regolare PROCURA**. La procura di per sé, nel suo accertamento di validità e legittimità, rientra nella VERIFICA dei POTERI (vedi una mia pubblicazione del 1967 che ha ricevuto il “premio della cultura” dalla Presidenza Consiglio dei Ministri).

La Procura viene sottoscritta da un soggetto terzo rispetto al procuratore. Nell'Italia presente, la Costituzione attribuisce la SOVRANITÀ AL POPOLO, mentre nello “Statuto Albertino” (1948) era pertinenza “iure proprio” del Re: quest'ultimo nominava i magistrati, i quali dovevano giurare fedeltà al Re.

Con l'attuale ordinamento costituzionale, la sovranità risiede nel popolo, che la esercita attraverso elezioni legislative, conferendo

ai Parlamentari (Senatori e Deputati) direttamente **delega e procura**, e il parlamentare, “ad persona” “suo iure”, rappresenta la Nazione.

I Parlamentari esercitano il potere legislativo, in forza della precitata delega del Popolo, conferiscono la fiducia al Governo (potere esecutivo) sub-delegato, mentre **i magistrati non ricevono alcun mandato, delega o procura dal Popolo Sovrano!** Ci poniamo il quesito:

COME PUÒ IL TERZO POTERE DELLO STATO (MAGISTRATURA) CHE È CARENTE E PRIVO DI DELEGA O PROCURA DEL POPOLO SOVRANO, ESERCITARE “SUO IURE” LE FUNZIONI REQUIRENTI E GIUDICANTI SUL “POPOLO SOVRANO”, SUL POTERE LEGISLATIVO E SU QUELLO ESECUTIVO?

**Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) è composto:
2/3 DA MAGISTRATI E SOLO DA 1/3 DI RAPPRESENTANTI DEL PARLAMENTO
(unico procuratore, delegato direttamente dal Popolo Sovrano).**

Il CSM nomina, promuove, giudica e trasferisce i magistrati stessi! In tal modo, **viene a crearsi una situazione talmente ANOMALA** che difficilmente (se fosse ancora in vita!) riuscirebbe comprendere l'illustre giurista **Barone Charles de Secondat de Montesquieu**, “autore” (XVIII secolo) del celebre “**ESPRIT DES LOIS**”, dove chiaramente codificava la divisione dei tre poteri dello Stato,

SENZA CHE UNO DI QUESTI POTESSE PREVARICARE O SOTTOMETTERE L'ALTRO!

In molti paesi come negli USA, **i magistrati sono eletti direttamente dal Popolo Sovrano** e solo così essi possono esercitare le loro funzioni **“nel nome del Popolo”**.

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago - Cile

MASSONERIA E POLITICA IN AUSTRIA E IN RUSSIA

Il piano dei Protocolli è la rovina delle nazioni, per stabilire sopra di loro il dominio degli ebrei.

Ecco come Lord Churchill descrisse, il 5 novembre 1919, l'esecuzione di quel piano, nel discorso fatto alla Camera dei Comuni in Inghilterra:

“Lenin fu inviato in Russia dai tedeschi nello stesso modo col quale una coltura di tifo o di colera è versata in una fontana che fornisce acqua ad una grande città, ed è stata compiuta con un'accuratezza terrificante. Non appena giunto in Russia, egli iniziò a raccogliere intorno a sé, qui e là, personaggi oscuri, che vivevano in luoghi segreti: New York, Glasgow, Berna e altri paesi, ed egli raccolse insieme agli spiriti guida della setta, la setta più formidabile del mondo, della quale egli era il Sommo Sacerdote e Capo. Circondato da quegli spiriti, egli, con abilità diabolica, si dedicò alla distruzione delle istituzioni base dello Stato Russo. La Russia fu trascinata nella rovina; la Russia doveva essere distrutta”.

Nella sua opera: **“La Causa”**, di Mons. Jouin, relativa ai **Protocolli** e all'opera di Witch, **sono riportati i nomi di tutti gli Ebrei che facevano parte del governo del Soviet** e, quindi, viene chiaramente mostrato come gli Ebrei stessero realizzando il loro piano, per il quale essi usarono la Massoneria come uno strumento cieco e servile.

L'altra prova che mostra la partecipazione della Massoneria nella Rivoluzione in Russia è una lettera pubblicata in **“Le Diable Au XIX Siecle”** (1896), attribuita ad **Albert Pike**, “Sovrano Pontefice della Massoneria Universale” assistito da dieci Vegliardi della Gran Loggia del Supremo Oriente di Charleston, e diretta all'illustre **Giuseppe Mazzini**, datata 15 agosto 1871.

Ciò che ho detto del documento previamente citato sui Protocolli dei Savi di Sion, lo ripeto per questo documento: Autentico o no, la lettera è stata pubblicata molto tempo prima degli eventi, e quindi non può essere un intervento prefabbricato “post factum”.

La pubblicazione di questa lettera è catalogata al British Museum di Londra e il piano attribuito ad Albert Pike risulta, in parte, in **“Le Palladisme of Margiotta”**, p. 186, pubblicato nel 1895.

Questo è un piano della distruzione del Cattolicesimo, per cacciare il Papa dall'Italia e obbligarlo a cercare rifugio in Russia; e poi, quando la Russia fosse diventata la cittadella della Cristianità Papale: “noi”, continua



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

l'autore della lettera “scateneremo i Nichilisti e gli Atei e provocheremo un **cataclisma sociale spaventoso** che mostrerà chiaramente alle nazioni in tutto il suo orrore, l'effetto dell'ateismo assoluto, origine della barbarie e della sovversione sanguinaria. Allora, dovunque, i cittadini, obbligati a difendersi contro una minoranza mondiale di rivoluzionari, stermineranno quei distruttori di civiltà e la moltitudine, disillusa con la Cristianità e i cui spiriti deistici saranno privi di riferimento, ansiosi di trovare un ideale, ma senza sapere a chi rendere il loro culto, **riceveranno la vera luce, attraverso la manifestazione universale della pura dottrina di Lucifero, mostrata finalmente alla vista del pubblico; manifestazione alla quale seguirà la distruzione della cristianità e dell'ateismo, conquistati e schiacciati allo stesso tempo”**.

Albert Pike era un luciferiano. La parte del piano relativo al Papato è fallita, come pure in molte altre occasioni storiche i piani dei poteri umani contro il Papa hanno fallito.

Per quanto riguarda la realizzazione della seconda parte del piano, e cioè **“il cataclisma sociale spaventoso”**, nessuno ai nostri tempi può ignorarlo. I rivoluzionari della Russia, quindi, non hanno compiuto e neppure hanno mai fatto nulla se non eseguire un piano già stabilito molti anni prima da uno dei Supremi Pontefici della Massoneria Universale.

Si può forse negare che la Massoneria, in Russia, abbia realizzato un “cataclisma sociale spaventoso”?

Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257 (Italia)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

IBAN IT16Q0760111200000011193257 Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

16 gen 2018. Oggetto: DIREZIONE DELL'OSSERVATORE ROMANO

Sant'Ignazio di Antiochia, vescovo e martire, scriveva ai suoi fedeli di Efeso: "Non illudetevi, fratelli miei, coloro che corrompono le famiglie non ereditano il regno di Dio" (cfr. 1 Cor. 6,9-10).

"Se coloro, che così fecero secondo la carne, furono puniti con la morte, quanto più non dovrà essere punito colui che con perversa dottrina corrompe la Fede divina, per la quale Gesù Cristo è stato crocifisso? Un uomo macchiatosi di un tale delitto andrà nel fuoco inestinguibile, e così pure chi lo ascolta" (Capp. 13 - 18,1; Funk 1,183-187).

Forse che questo non è più valido? Forse che la Santa Legge di Dio può essere alterata secondo i capricci del nostro mondo odierno? Un mondo per il quale Nostro Signore Cristo Gesù NON ha pregato, perché appartiene al Maligno e Lui, Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo, lo ha già sconfitto morendo sulla Croce.

Ma voi lì in Vaticano, lì in quello che si chiamava il Cuore del Cattolicesimo, nessuno, proprio nessuno sa insorgere contro il terribile tradimento in atto contro Nostro Signore Gesù Cristo?

Nessuno difende Lui Nostro Signore da colui che sta "volutamente alterando il divino"? E quindi la Santa Legge di Dio, quindi un'interpretazione del Santo Vangelo secondo i capricci o meglio i vizi del mondo?

Uno sfacelo senza precedenti è in atto per distruggere la Chiesa, mia Madre, e la Chiesa domestica: la Famiglia.

Vorrei scrivere all'infinito: nessuno, proprio nessuno, ma proprio nessuno tra cardinali, vescovi, preti, religiosi, laici è capace di insorgere?

Apparentemente NO!

Bene! Sapete chi insorgerà a difendere il Suo Figlio Diletto? DIO PADRE.

Metterà fine a chi sta calpestando il Sangue del Suo Figlio Diletto, donato a noi per AMORE infinito per la nostra anima immortale. Sì, Dio Padre insorgerà e la Sua giustizia sarà terribile per coloro che combattono contro di Lui per toglierLo

definitivamente dalla nostra società, distruggendo la Chiesa Cattolica, la sola, unica e vera Chiesa che per 2000 anni è stata un baluardo per la salvezza delle anime; perché se lo aveste dimenticato: Dio non è solo misericordia, ma è anche giustizia infinita, altrimenti perché ha permesso che il Suo Figlio Diletto, Nostro Signore Gesù Cristo fosse crocifisso per i nostri peccati? Dio poteva avere tante strade, ma non ha scelto, ma ha permesso la Crocifissione per il Suo Diletto Figlio.

E forse Roma ha anche dimenticato: "Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa" (Mt. 16,18).

Le vostre armi, con le quali state distruggendo la vera Chiesa Cattolica di Nostro Signore Gesù Cristo, saranno le stesse a causare la rovina della Roma attuale.

È solo questione di tempo.

(Ornella Carrara - Bergamo)

Curia Bergamo; Curia Brescia; Curia Como; Curia Crema; Curia Lodi; Curia Mantova; Curia Milano; Curia Pavia; Curia Verona; Curia Vigevano; Quotidiano La Verità; Oratorio Buon Pastore Nuvolera: Oggetto: ecco il profilo di colui (Paolo VI) che vogliono elevare all'onore degli altari!

Ill.mi Prelati, mi pregio allegarVi l'ultimo numero della rivista Cattolica "Chiesa viva", interamente dedicato alla figura di Paolo VI, nella speranza che possiate tornare sui vostri passi a servire Cristo e non Mammona.

Christus vincit!

(prof. Giovanni Cominelli)

GRAZIE:

OTTIME ed INTERESSANTE, come sempre! Anche lo scritto dell'amico Francesco Cianciarelli.

Cordiali saluti.

(Pantano prof. Antonio)



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare **Religiose-Missionarie**

– sia in terra di missione, sia restando in Italia – per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro». (S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

SERGIACOMI de AICARDI
Nobiltà - Tradizione Storia
ultramillenaria

– Seconda Edizione ampliata –
S.L. Sergiacomi de Aicardi

Questa pubblicazione percorre un cammino, dal V al XXI secolo sempre **"In Domino confido"**, percorso da tutti i membri di questa illustre famiglia e da quelle di alleanza, in difesa e al servizio di Cristo N.S. e della S.R. Chiesa: salda nei suoi principi che volevano dire **"Rivelazione e Tradizione"**.

Reca una cospicua Appendice che traccia i valori storici della Nobiltà per oltre trenta secoli, confermando il principio di **Papa Pio XII P.P.** che affermava: **«La precipitosa ricerca di radicale rinnovamento è indice d'oblio della propria dignità».**

Riafferma le Radici Cristiane d'Europa, nei **XXI secoli delle RELAZIONI INTERNAZIONALI DELLA SANTA SEDE.**

Ricorda i valori delle **Regioni Storiche** per la loro identità e tradizione, le istituzioni delle **Monarchie** in 20 secoli e i **23 più piccoli Stati sovrani** del mondo.

Offre una doviziosa **raccolta di Pensieri, Aforismi, Frasi celebri.**

Termina con un interessante **Archivio Fotografico.**

La **ricca bibliografia** storico-araldica conclude questa interessante pubblicazione.



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 25123 Brescia

E-mail: info@omieditriceciviltà.it

Conoscere il Comunismo



Il generale Luigi Cadorna.

a cura del **Gen. Enrico Borgenni**

LE OPERAZIONI MILITARI NEL 1916

L'Esercito italiano, dopo gli insuccessi autunnali sull'Isonzo e quello successivo in Albania, si stava riorganizzando in vista delle future operazioni primaverili.

Il Cadorna, – uscito rafforzato sul potere politico governativo che ne chiedeva la destituzione, per la fiducia del Re nelle sue capacità come comandante supremo, al quale aveva di fatto demandato le sue personali funzioni stabilite dallo Statuto, (come già descritto in Chiesa viva n. 514, p. 63 di questo testo) – aveva tratto il convincimento di quanto i politici fossero infidi, buoni a nulla, incapaci (per superbia) di comprendere i problemi militari, impreparati per le loro funzioni. Pertanto, potevano esser trattati con la dovuta grinta e fermezza.

Il 21 febbraio 1916, **l'Esercito tedesco scatenò la poderosa offensiva sul fronte francese a Verdun**. L'enorme massa di artiglierie e materiali impiegati su un breve tratto di fronte, (un cannone ogni 10 metri), dovevano imporre ai franco-inglesi, impantanati nelle trincee, un logoramento tale da provocarne il crollo per esaurimento di uomini e mezzi.

Il comandante francese, **Gen. Joffre**, chiese subito l'immediato aiuto agli alleati!.. Cadorna fu costretto, politicamente, a improvvisare un'offensiva contro le

teste di ponte austro-ungariche oltre l'Isonzo, di Tolmino e di Gorizia; gli attacchi, dopo un iniziale successo, furono fermati dal maltempo e, successivamente, dal ritorno controffensivo nemico.

Nonostante ulteriori richieste alleate, il Cadorna, dalla conferenza interalleata, in Francia a Chantilly, rispose negativamente attribuendo lo scarso contributo italiano alle impossibili condizioni atmosferiche. Peraltro sul fronte di montagna, le valanghe avevano provocato oltre 700 morti.

Così si esaurivano le operazioni offensive denominate poi dagli storici, la 5a battaglia dell'Isonzo.

Dal 20 marzo al 1° aprile 1916, il **Presidente del Consiglio Salandra**, il **Ministro degli Esteri Sonnino** e il **gen. Cadorna** parteciparono alle Conferenze interalleate di Parigi e Londra, per la pianificazione delle operazioni di guerra.

Dopo l'intervento iniziale del capo del governo francese e, successivo, degli altri capi delegazione, Cadorna annotò: **“Salandra parla male il francese e Sonnino orribilmente, esprimendosi in modo impacciato, involuto, tanto che io stesso che gli sono accanto, non riesco talvolta a comprendere ciò che vuol dire... Io mi vergogno di loro. Sonnino parla dicendo una massa di strafalcioni”**.¹⁷

Il 27 marzo, Cadorna visitò il fronte francese di Verdun, dove l'imponente offensiva tedesca stava esaurendo, in un terribile sanguinoso bagno di sangue delle fanterie contrapposte, la sua potenza, traendo un convincimento errato: **“poche forze difensive, ben schierate e impiegate a ragione fossero in grado di resistere ad attacchi preceduti da potenti concentramenti di fuoco di artiglierie”**.

A Londra, il primo ministro inglese, **Lloyd George**, propose di inviare forze alleate e numerose artiglierie sul fronte italiano, per sconfiggere definitivamente le difese austro-ungariche e obbligare la duplice monarchia all'uscita dal conflitto. La strategia fu, naturalmente, osteggiata dalla Francia che peraltro trovò sostegno nella insipienza della rappresentanza politica italiana. Tutte le discussioni risultarono inutili!.. Ogni nazione volle continuare a combattere per i propri interessi diretti.

Durante tali incontri, arrivò al Cadorna, dal Comando supremo di Udine, il grido di allarme del Comandante della 1a Armata, **Gen. Brusati**, che segnalava importanti concentramenti di truppe e di artiglierie nemiche sul fronte dell'altipiano di Lavarone e in Valsugana, preoccupanti preparativi per una imminente potente offensiva nemica, che l'Armata non sa-

rebbe stata in grado di contenere per la mancanza di adeguate forze di riserva.

Da Londra, Cadorna fece sapere, tramite il suo comando al **Gen. Brusati**, di non cadere nell'errore di spostare in avanti, sulla linea avanzata, la difesa ad oltranza e, pur non escludendo che il nemico si preparasse ad assumere attività offensive, la 1a Armata risultava ben sistemata su salde posizioni difensive per le quali **“L'Eccellenza Vostra, nella piena consapevolezza del mandato difensivo assegnato all'Armata, ha dedicato opera assidua e certamente provvida”**.

Ma il **Brusati** di fatto, non aveva mai accettato questo ruolo di secondo piano; sognava infatti di incalzare il nemico sugli altipiani in Val Sugana e di conquistare Trento.

¹⁷ G. Rocca, **“Cadorna”**, Mondadori Editore, 1985, p. 119.

(continua)

NOVEMBRE

2018

SOMMARIO

N. 520

TESTIMONIANZA INTEGRALE DI S.E. MONS. CARLO MARIA VIGANÒ

2 **Testimonianza integrale
di S.E. Mons. C.M. Viganò**

14 **La setta conciliare: una cloaca
di impurità, una tana di perversità,
un paradiso per gli invertiti**
di Jerome Bourbon

20 **Sinodo dei giovani**

21 **Contro Corrente**
del prof. S.L. Sergiacomi de Aicardi

22 **Conoscere la Massoneria**

23 **Lettere alla Direzione – In Libreria**

24 **Conoscere il Comunismo**

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli

Anno C

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla Festa di Nostro Signore Re
dell'Universo alla Festa di Natale)